



UNIONE MONTANA
“SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI”
Comuni di Asiago, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana-Conco, Roana, Rotzo
Via Stazione 1 - 36012 Asiago (VI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
N. 22 DEL 30-03-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2023-24-25

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 18:30, presso la sede dell'Unione Montana, convocata dal Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione, con l'intervento dei Signori:

Oro Bruno	PRESIDENTE	Presente
Magnabosco Elisabetta	ASSESSORE	Assente
Rigoni Diego	ASSESSORE	Presente
Corradin Antonella	ASSESSORE	Presente
Munari Emanuele	ASSESSORE	Assente
Boscardin Ivo	ASSESSORE	Assente
Spagnolo Lucio	ASSESSORE	Presente

Assume la presidenza Oro Bruno in qualità di PRESIDENTE, assistito dal Vice Segretario Dal Molin Elisa. Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE MONTANA

Premesso che l'art. 6, cc. 1 - 4, D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”

Visti:

– l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;

– l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è

adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;

– l’art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall’art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: “6 bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

– l’art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;

– l’art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “8. All’attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell’attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l’individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.

Preso Atto che:

– il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;

– il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Considerato che lo scopo del PIAO è quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”;

Atteso che il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che vi confluiscono):

– gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

– la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

– il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;

– gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

– le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni e al pieno rispetto della parità di genere.

Dato Atto che l'Unione Montana ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione i quali, ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle indicazioni contenute nel "*Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO*" e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano delle Azioni Positive approvato con Delibera di Giunta n. 1 del 25/01/2023;
- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 25/01/2023;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) approvato con Delibera di Giunta n. 28 del 29/06/2022;
- Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che ricomprende il Piano delle Performance approvato con Delibera di Giunta n. 11 del 15/03/2023.

Precisato, con gli Enti con meno di 50 dipendenti possono confermare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, approvato nell'anno precedente, qualora non si siano verificate le ipotesi di cui al paragrafo 10.1.2 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, fermo restando l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni;

Preso atto che alla data di entrata in vigore dei decreti attuativi del PIAO deve essere approvato anche il seguente provvedimento di pianificazione e programmazione che ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle indicazioni contenute nel "*Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO*" e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), è assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Rilevato che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, co. 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le

amministrazioni con meno di 50 dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna

Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività

amministrativa e gestionale;

Preso, inoltre, atto che il suddetto decreto dispone:

- all'art. 2, c. 2, che "*Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*";

- all’art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell’articolo 6, comma 1.”*
- all’art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*
- all’art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;*
- all’art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta.

Considerato che:

- il termine per l’adozione del PIAO nelle Amministrazioni statali per l’anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione esso viene fissato per gli Enti Locali entro 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e a i 30 giorni successivi all’approvazione del bilancio preventivo;
- per i soli Enti Locali il termine per l’approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l’approvazione del bilancio previsionale al 30 aprile 2023 (come da legge 197/2022, art. 1 co. 775).

Ritenuto in questo quadro ordinamentale di adottare l’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 (PIAO), Allegato sub A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell’azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, dando tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all’art. 6, DL. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.P.R. n. 81, recante *“Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Considerato inoltre che sulla base dell’attuale quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 dell’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d’insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell’Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Ritenuto, altresì, di approvare il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA), quale allegato al PIAO, per disciplinare la materia del lavoro agile, ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, in coerenza con quanto previsto dall’art. 6, co. 2 lett. g) del D.L. n. 80/2021 e sul quale sono stati acquisiti i pareri previsti.

Sentite in merito, ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL vigente le RSU e le rappresentanze sindacali, come da nota, prot. n. 947 del 124/03/2023.

Richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n. 6 del 27/02/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025.

Sentito il Vice Segretario, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ente, il quale ha verificato che nell'anno 2022:

- non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non sono stati modificati gli obiettivi strategici;
- non sono state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

e pertanto nulla osta alla conferma del Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza adottato dall'Ente nell'anno 2022;

Visti: .

- lo Statuto dell'Unione Montana;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 35 del 12.05.2017;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*."

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime;

DELIBERA

1. di approvare le premesse costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale, attuando un preciso e puntuale riferimento e rinvio ai provvedimenti pianificatori comunque già adottati;
3. di approvare il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) per disciplinare la materia del lavoro agile all'interno dell'Unione Montana, allegato sub. 3) al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;
4. di confermare per l'anno 2023 il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza approvato con deliberazione di Giunta n. 28 del 29/06/2022;
5. di dare mandato al Responsabile dell'Area Giuridico Amministrativa di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito internet dell'Unione Montana;

6. di dare mandato al Responsabile dell'Area Giuridico Amministrativa di provvedere alla trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6 *ter*, co. 5, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Oro Bruno



IL VICE SEGRETARIO
Dal Molin Elisa

**PIANO INTEGRATO
DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
(PIAO)**

UNIONE MONTANA

SPETTABILE

REGGENZA

DEI SETTE

COMUNI

2023/2025

*(ex art. 6 co. da 1 a 4 DL n.
80/2021, convertito con
modificazioni in Legge n.
113/2021)*

Approvato con Delibera di Giunta n. ____ del _____



INDICE

PREMESSA.....	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	4
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	4
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	5
1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	5
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	6
2.1 VALORE PUBBLICO.....	6
2.2. PERFORMANCE	6
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	6
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	7
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA - OBIETTIVI DI STATO DI SALUTE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	7
3.1.1 OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DI GENERE.....	7
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	7
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	7
4. MONITORAGGIO.....	7

ALLEGATO 1 – PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2023/2025;	
ALLEGATO 2 – PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA;	
ALLEGATO 3 – PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE;	
ALLEGATO 4 – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025;	
ALLEGATO 5 - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE.	

PREMESSA

Il presente documento origina dal D.L. n. 80 del 09/06/2021 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093)*”, convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 08/08/2021, che ha introdotto all'art. 6 un nuovo strumento di programmazione per le amministrazioni pubbliche, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) quale documento unitario in cui confluiscono i diversi atti di programmazione finora previsti, tra i quali il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA), la programmazione dei fabbisogni formativi.

Il PIAO ha la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle Pubbliche Amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “*Piano tipo*”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, co. 6 *bis*, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, co.1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, co. 16, della Legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;

- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione limitatamente all'articolo 4, co 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n. 6 del 27/02/2023.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Indirizzo: Piazzale Stazione, n. 1
Codice Fiscale: 84002730244
Partita IVA: 00881020242
Presidente: Oro Bruno
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 20.354
Telefono: 0424 462502
Sito internet: <https://www.reggenza.com>
Mail: info@reggenza.it
PEC: cmreggenza@legalmail.it

1.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto in cui opera l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni mira a descrivere le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione.

L'Area della Spettabile Reggenza si colloca a ridosso della pianura veneta ed è delimitata ad est dalla Valsugana e ad ovest dalla Val d'Astico, a nord confina con la provincia di Trento ed a sud con la pianura vicentina. Comprende i Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana e Rotzo, e da questi prende il suo nome: "*Altopiano dei Sette Comuni*".

La superficie dell'area di complessivi 473,5 km² è formata da una conca centrale con un'altitudine media che si aggira intorno ai 1000 metri ed è delimitata verso Nord da un secondo altopiano che raggiunge i 2.300 metri di altezza, mentre verso Sud è racchiusa da una serie di colli che digradano verso la Pianura Padana.

L'Altopiano, grazie alle sue caratteristiche peculiari, dall'orografia del territorio alla morfologia e alle condizioni climatiche favorevoli, racchiude in sé una storia millenaria soprattutto nell'allevamento e nella gestione delle foreste.

Il turismo rappresenta un altro settore strategico per l'Altopiano su cui puntare al fine di valorizzare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio naturale del territorio. Il settore turistico presenta un alto indice di attività produttiva con 32 addetti ogni 100 abitanti, si registra un aumento degli arrivi del 14%, ma un calo delle presenze del 31% a conferma della ridotta durata delle vacanze rispetto al passato.

A livello di attività produttive, il tessuto aziendale è composto quasi esclusivamente da imprese artigiane, gran parte delle quali ruotano attorno all'industria delle costruzioni che ha mantenuto le proprie posizioni in quanto legata al notevole sviluppo delle seconde case e delle relative necessità di manutenzione.

Dal punto di vista sociale l'Altopiano ha una popolazione di 20.354 abitanti con una densità abitativa di 44,64 ab/kmq (Istat 2018). La popolazione è maggiormente concentrata nei comuni della conca centrale che raggruppano il 62,5% della popolazione, mentre la quota rimanente si distribuisce negli altri Comuni.

1.2 Analisi del contesto interno

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno, in ossequio a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 approvato con Delibera di Consiglio n. 6 del 27/02/2023 in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa, in coerenza con le linee programmatiche da attuare durante il mandato politico approvate con deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n. 11 del 18/06/2021, l'organizzazione dell'Ente si uniforma ai criteri di buon andamento, efficacia, efficienza e imparzialità dell'azione amministrativa.

1.2.1 Struttura organizzativa

Con delibera di Giunta dell'Unione Montana n. 52 del 03 agosto 2017 successivamente modificata con delibere di Giunta n. 7 del 16.02.2018 e n. 28 del 20/03/2019 si è provveduto alla riorganizzazione della dotazione organica dell'Ente in sei aree funzionali:

- **Area Giuridico – Amministrativa** con competenze in materia di affari istituzionali, segreteria, organizzazione, istituti giuridici del personale, trasparenza e anticorruzione, affari legali e contenzioso, servizi sociali, Aree Interne, privacy e associazionismo;
- **Area Economico – Finanziaria** con competenze in materia di attività fiscale, bilanci e contabilità – tesoreria, controllo di gestione, inventario, ricorso all'indebitamento;
- **Area Patrimonio Montano** con competenze in materia di rendicontazione alla Regione delle miglorie pascolive ordinarie e boschive, gestione delle deleghe L.R. 52/78 e L.R. 2/2020, gestione e rendicontazione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, aggiornamento del piano della viabilità silvo-pastorale dell'Altopiano, gestione attività raccolta funghi, consegna e riconsegna delle malghe dell'Altopiano dei Sette Comuni e delle malghe dell'unione Montana Astico; perfezionamento delle linee guida relative alla procedura per la concessione in uso precario delle malghe comunali gravate da Uso Civico;
- **Area Ambiente - Lavori Pubblici** con competenze in materia di gestione attività ambientali, gestione area archeologica, lavori pubblici, Protezione Civile, turismo, metanizzazione, sistema informatico e interventi strutturali patrimonio dell'Ente

- **Area S.U.A.P.** (Sportello unico attività produttive) con competenze in materia di gestione portale telematico www.impresainungiorno.gov.it, avvio e gestione procedimenti di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, comprese istanze di telefonia mobile (D.Lgs. n. 259-2003), domande di A.U.A. e autorizzazioni di mezzi pubblicitari, avvio e gestione SCIA edilizie, avvio e gestione di C.I.L.A., effettuazione di conferenze di servizi;
- **Area Centrale Unica di Committenza** le cui funzioni sono attualmente sospese.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti. Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Presidente dell'Unione Montana, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione 2023/2025, adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n. 6 del 27/02/2023 che qui si ritiene integralmente riportata.

2.2 Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse, qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si richiama, a tal fine, il Piano Esecutivo di Gestione Esercizio Finanziario 2023/2025 approvato con Delibera di Giunta n. 11 del 15/03/2023 comprensivo degli obiettivi di performance organizzativa, di unità organizzativa e di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente.

Inoltre, in ottemperanza all'art. 8, co. 1D.Lgs. n. 150/2009, in attuazione della L. 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, che prevede che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni Pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si richiama il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 in materia di pari opportunità approvato con deliberazione di Giunta n. 1 del 25/01/2023.

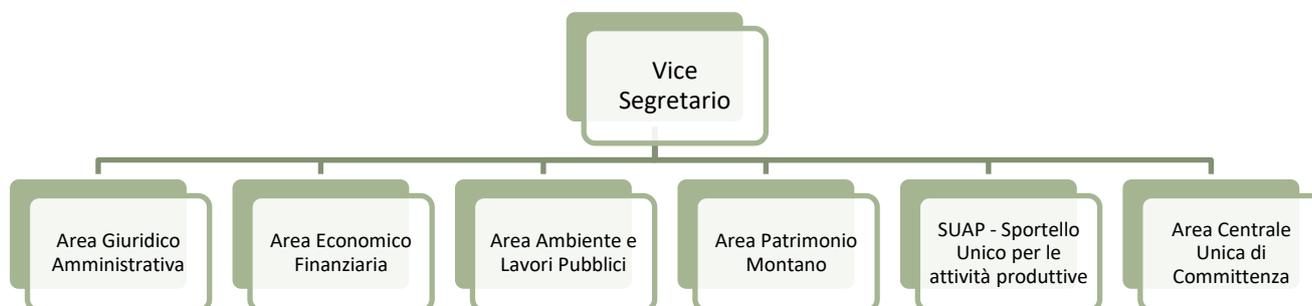
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Attestata l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si conferma la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza approvata con deliberazione di Giunta n. 28 del 29/06/2022 e consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.reggenza.com e allegato sub. 2) al presente documento.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana n 28 del 20/03/2019:



3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

Si richiama quanto disposto nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 in materia di pari opportunità approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana n. 1 del 25/01/2023.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha redatto il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) per disciplinare la materia del lavoro agile, allegato sub. 3) al presente documento. In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, inteso quale nuova modalità di lavoro inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione lavorativa allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della Pubblica Amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività, di orientamento ai risultati e di agevolare i tempi di vita e di lavoro.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si richiama, a tal proposito, quanto disposto nel Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana n. 2 del 25/01/2023, allegato sub. 4) al presente documento.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “*Valore pubblico*” e “*Performance*”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”;
- su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 DEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “*Organizzazione e capitale umano*”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.



**UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI**

Tel. 0424 462502 – 63700 – Fax 0424 64567
e-mail: info@reggenza.it – www.reggenza.com – pec: cmreggenza@legalmail.it
C.F. 84002730244 - P.IVA 00881020242

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dal D.Lgs. n. 198/2006 viene adottato il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2023 - 2025. Con tale atto l'Amministrazione favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, tenendo conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) agli orari di lavoro;
- 2) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione di incentivi e di progressioni economiche;

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tener conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra responsabilità familiari e professionali.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data odierna, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

LAVORATORI	CAT. D	CAT. C
DONNE	2	1
UOMINI	2	1

I Responsabili dei Servizi, di cui n. 2 sono assunti a tempo determinato e parziale, a cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 sono 5 di cui 2 donne. Si dà, quindi, atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, co. 1 del D.Lgs. n. 198/2006, in quanto non sussiste un divario fra generi, inferiore a due terzi.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si pone come obiettivi:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare attraverso azioni che prendano in considerazione le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, in equilibrio con le esigenze dei servizi dell'Ente.

AZIONI POSITIVE

ORARI DI LAVORO

Valutare soluzioni per particolari necessità di tipo familiare o personale nel rispetto di un equilibrio fra esigenze di servizio dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.

Favorire agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale. Rispettare la normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti, assicurandone la tempestività.

SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

COMMISSIONI DI CONCORSO E BANDI DI SELEZIONE

In tutte le commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni sarà assicurata la presenza di un terzo dei componenti di sesso femminile.

Nei bandi di selezione per l'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne senza alcuna discriminazione nei confronti delle donne.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2023/2025). Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente al fine di poter procedere, alla scadenza, a un adeguato aggiornamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Oro Bruno

f.to digitalmente

IL VICE SEGRETARIO

Dott.ssa Elisa Dal Molin

f.to digitalmente

Asiago Cencè Enego Fexa



Gallio Lusiana Piana Rotzo

**UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI**

Piazzale della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

Tel. 0424 462502 – 63700 – Fax 0424 64567

e-mail: info@reggenza.it – www.reggenza.com – pec: cmreggenza@legalmail.it

C.F. 84002730244 - P.IVA 00881020242

**PIANO TRIENNALE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA**

2022/2024

Art. 1, c. 8 L. 190/2012

S O M M A R I O

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Analisi del contesto
- Art. 3 - Responsabile della prevenzione e relativi compiti
- Art. 4 - Misure di prevenzione generale
- Art. 5 - Settori/servizi e attività particolarmente esposti alla corruzione
- Art. 6 - Meccanismi di formazione, idonei a prevenire e gestire il rischio di corruzione
- Art. 7 - Protocolli, procedure e meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione
- Art. 8 - Obblighi di trasparenza (flussi informativi)
- Art. 9 - Compiti dei dipendenti e dei capi settore/responsabili di servizio
- Art. 10 - Svolgimento di incarichi d'ufficio - Attività e incarichi extra istituzionali (flussi comunicativi)
- Art. 11 - Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
- Art. 12 - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)
- Art. 13 - Compiti del nucleo di valutazione
- Art. 14 - Responsabilità
- Art. 15 - Recepimento dinamico modifiche legge 190/2012 e aggiornamenti del piano

Art. 1 Oggetto

1. L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 59 della legge 190/2012, applica le misure di prevenzione della corruzione di cui al presente piano.

2. Il piano di prevenzione della corruzione¹:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio ed enucleando i processi più sensibili;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- fissa dei protocolli specificandoli con procedure;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove necessario e possibile, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- identifica meccanismi di aggiornamento del piano stesso².

3. Il presente Piano è redatto tenuto conto della delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'ANAC ha approvato Il piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della deliberazione ANAC n. 1208 del 22.11.2017 con cui è stato approvato l'aggiornamento 2017 e della deliberazione n. 1074 del 21.11.2018 con cui ha approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione altresì della delibera ultima 1064/2019.

Nel corso del 2016 sono state introdotte delle novità normative, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» (di seguito d.lgs. 97/2016) e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

La nuova disciplina persegue, tra l'altro, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni.

Obiettivo è quindi quello di combattere la “cattiva amministrazione”, ovvero l'attività che non rispetta i parametri del “buon andamento” e “dell'imparzialità”, verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità. Il PTPC rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Unione mette a sistema e descrive un processo, articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione.

Il PTPC costituisce il programma di attività concrete, con indicazioni delle aree di rischio e dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei relativi tempi. Inoltre il Piano crea un

1 La legge 190/2012 vuole far utilizzare alle P.A. il cosiddetto metodo protocollare che deriva dalla L. 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Il metodo protocollare proprio dei modelli 231 adottati dai privati identificano le aree a rischio, analizzano i processi sensibili, elaborano protocolli comportamentali finalizzati a prevenire le condotte illecite e fissano apposite procedure applicative dei modelli. Il piano non deve pertanto essere l'ennesimo adempimento burocratico, non deve essere eccessivamente astratto e non deve fermarsi ai protocolli (linee di condotta primarie). Sono inutili le premesse sulla finalità della legge, la spiegazione delle responsabilità o l'illustrazione dei reati, ciò significherebbe confondere quantità con qualità, magari senza affrontare i nodi critici. Esso deve invece, per una reale efficacia preventiva, considerare la natura, la dimensione dell'organizzazione e dell'attività svolta, deve creare “l'organizzazione dell'organizzazione” in grado di garantire il rispetto della legalità ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio; esso deve formalizzare i comportamenti concreti da tenere, le procedure cucite su misura di Ente. Cfr. D. Ielo “*Tecniche e metodologie di redazione dei piani anticorruzione*”.

2 Il piano anticorruzione richiama un po' il piano della sicurezza del D.Lgs. 81/2008 : valutazione del rischio e misure per minimizzarlo attraverso un'analisi normativa, ambientale, personale, professionale delle attività e dei processi, misure di prevenzione e di protezione, gestione tramite aggiornamento, formazione, informazione, manutenzione, verifiche, esercitazioni e adeguamenti

collegamento tra anticorruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una gestione sistematica del rischio corruzione.

Il PTPC è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate a secondo delle risposte ottenute in fase di applicazione.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Trasparenza essi sono contenuti in apposita sezione di questo Piano.

Art. 2

Analisi del contesto

L'analisi del contesto in cui opera l'Unione Montana mira a descrivere e valutare come il rischio corruttivo possa verificarsi a seguito delle eventuali specificità dell'ambiente in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali o in ragione di caratteristiche organizzative interne.

A) Analisi del contesto esterno

Come evidenziato dall'Anac con determina n. 12 del 28.10.2015, pag. 16 e ss., un'amministrazione collocata in un territorio caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata e da infiltrazioni mafiose può essere soggetta a maggiore rischio in quanto gli studi sulla criminalità organizzata hanno evidenziato come la corruzione sia uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni malavitose. Si è quindi provveduto ad esaminare la più recente relazione del ministero dell'interno al Parlamento – attività e risultati conseguiti dalla Dia – 1° e 2° Semestre 2017, da cui risulta che, con riguardo in particolare:

Il territorio del Veneto è caratterizzato da una ricchissima e variegata realtà economica favorita da un sistema infrastrutturale funzionale allo sviluppo imprenditoriale efficiente peraltro oggetto di una costante azione di ampliamento e ammodernamento. Le importanti infrastrutture insieme alla ricchezza generata dalle imprese regionali rappresentano significativi canali attraverso i quali la criminalità punta anche in questo territorio a infiltrare in maniera "silente" l'economia legale. In tal senso si è anche espresso il Prefetto di Vicenza, Pietro Signoriello, che "nello svolgere brevi riflessioni sul tema dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel contesto provinciale vicentino" preliminarmente evidenzia che in termini di macro area regionale, "il Veneto: ha contribuito per il 9% al PIL italiano nel 2018; ai dati disponibili (2016, "Eurostat"), risulta essere la settima Regione dell'U.E. per valore aggiunto lordo del settore manifatturiero, l'ottava nel settore industriale e la decima in quello agricolo; presenta un "Indice di Apertura" (Openness Index), ossia il valore di esportazioni ed importazioni in rapporto al PIL, del 69% nel 2018 (ben superiore al valore nazionale pari al 50%), evidenziando un interscambio totale con l'estero nello stesso anno di 373 miliardi. Dopo le perdite percentuali elevate di quote di PIL conseguenti alla crisi pandemica, in atto la Regione, e in specie la provincia berica, sta facendo registrare una rapida ripresa nei comparti produttivi e nell'occupazione. Pare chiara in tale contesto l'attrattiva che questo sistema economico provinciale possa svolgere rispetto alle attenzioni del crimine organizzato sia orientato al riciclaggio di denaro sporco in impieghi nell'economia legale, sia preordinato a nuove occasioni di business". Una peculiarità dell'imprenditoria veneta è rappresentata dalle piccole e medie imprese per circa tre quarti a dimensione familiare le quali nei momenti di particolare crisi economica come quello generato dall'attuale pandemia più facilmente soffrono la mancanza di liquidità. Questo potrebbe costituire un fattore di vulnerabilità alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale. Già da tempo il territorio regionale è risultato appetibile per le consorterie mafiose ed in particolare per la criminalità calabrese. Anche la delinquenza campana ha fatto rilevare nel corso degli anni la propria operatività con il tentativo da parte della famiglia IOVINE del cartello dei CASALESI di riproporre in Veneto le medesime modalità d'azione adottate nella Regione d'origine per la commissione di estorsioni, rapine, usura, ricettazione e riciclaggio. Con riguardo alla criminalità pugliese a Verona è stata riscontrata l'esistenza di una cellula del clan DI COSOLA di Bari attiva nel traffico di droga¹³⁷ mentre per la commissione di "reati predatori" sarebbe anche emersa la presenza operativa di

pregiudicati foggiani e brindisini. Con riferimento a cosa nostra già alcune investigazioni del passato avevano evidenziato soggetti collegati a famiglie siciliane che riciclavano capitali mafiosi con investimenti immobiliari soprattutto a Venezia. Più di recente è stato confermato l'interesse delle consorterie palermitane a infiltrarsi nei canali dell'economia legale attraverso la commissione di rilevanti frodi fiscali¹³⁸. Anche le investigazioni svolte nel semestre confermano come tra i principali interessi della criminalità anche al di fuori dall'ambito mafioso vi siano i tentativi di infiltrazione nel tessuto economico-produttivo soprattutto attraverso la commissione di reati economico finanziari e di truffe finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici. Sul territorio sono inoltre presenti gruppi strutturati di matrice etnica o multi-etnica, in prevalenza albanesi, nordafricani e nigeriani, romeni e bulgari, maghrebini, cinesi, filippini, senegalesi e gambiani che come confermato dalle investigazioni condotte nel semestre risultano attivi principalmente nel traffico e nello spaccio di droga.

In conclusione anche il Veneto risulta toccato da episodi corruzione oltre che da altre attività delittuose.

B) Analisi del contesto interno

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno si rinvia ai dati riportati nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024 approvato con deliberazione di Consiglio n. 3 del 23.02.2022 in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa in coerenza con le linee programmatiche da attuare durante il mandato politico.

Di seguito si riassume l'attuale organizzazione dei Servizi dell'Ente:

AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
AREA LAVORI PUBBLICI
AREA SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE
AREA PATRIMONIO MONTANO

Art. 3

Responsabile della prevenzione e relativi compiti

Il Segretario³ è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza nominato con Decreto del Presidente a cui spetta elaborare la proposta di PTPC che sottopone alla Giunta Comunale.

Il Responsabile della prevenzione, ai sensi della legge n.190/2012, deve⁴:

- a. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- b. verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- c. proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
- d. verificare, d'intesa con il Capo Area competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, ove possibile;
- e. individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- f. svolgere compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità (art.1 L.190/2013 e art.15 D.Lgs n.39/2013)

3 Per i Comuni è la stessa Legge all'art. 1, c. 7 a individuare il Segretario Comunale come responsabile della prevenzione della corruzione, secondo la circolare DFP n. 1/2013 la funzione è considerata "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al Segretario, in base all'art. 97 del D.L.gs. 267/2000

4 La L. 190 introduce un sistema di allocazione/esenzione di responsabilità analogo, a quello della responsabilità delle persone giuridiche previsto dal D.Lgs. 231/2001. Si ha quindi "colpa di organizzazione in presenza di un'organizzazione pubblica organizzata confusamente, gestita in modo inefficiente, non responsabile e non responsabilizzata". Se qualcuno all'interno dell'Ente commette reato di corruzione, al ricorrere di certe condizioni, risponde il responsabile della prevenzione della corruzione, "come responsabile da colpa di organizzazione". (cfr. *D. Ileo Tecniche e metodologie di redazione dei piani anticorruzione*). Ecco perché il responsabile deve assolvere specifici compiti per dimostrare, in ogni evenienza, di avere fatto tutto il possibile.

- g. elaborare la relazione annuale sull'attività entro il 15 dicembre e assicurarne la pubblicazione sul sito web, oltre a trasmetterla al Presidente ed al Consiglio comunale ed all'OIV.
- h. proporre il piano triennale della prevenzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- i. approvare, entro il 31 marzo di ogni anno, la relazione rendiconto di attuazione del piano dell'anno precedente; l'approvazione si basa sulle relazioni presentate dai capisettori sui risultati realizzati, in esecuzione del piano della performance e del piano triennale della prevenzione,
- j. presentare, entro il mese di aprile di ogni anno alla Giunta Comunale la relazione del rendiconto di attuazione del piano dell'anno di riferimento, anche congiuntamente alla relazione sui controlli interni; il rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste da ciascun dirigente in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Ente proponendo le azioni di correzione del piano a seguito delle criticità emerse.
- k. sottoporre entro aprile di ogni anno successivo, il rendiconto di attuazione del piano triennale della prevenzione dell'anno di riferimento al controllo del nucleo di valutazione per le attività di valutazione dei caposettore/responsabile di servizi etc;
- l. proporre, ove possibile e necessario, al Presidente la rotazione degli incarichi dei capo settore ed, in intesa con essi, dei dipendenti maggiormente esposti a rischio corruzione;
- m. individuare, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- n. curare in collaborazione con i caposettore la programmazione biennale delle forniture e dei servizi superiori a 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;
- o. procedere con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò anche in considerazione delle risultanze dei controlli interni, con riferimento particolare al controllo di gestione e al controllo successivo di regolarità amministrativa.
- p. Collaborare alla formulazione del piano annuale di formazione,
- q. vigilare sul funzionamento e l'osservanza del piano.

Art. 4

Misure di prevenzione generale

Il comportamento generale dei dipendenti dell'Ente è caratterizzato dal divieto di chiedere ed accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con le proprie funzioni o compiti affidati, fatti salvi i regali di modico valore; (codice di comportamento del dipendente pubblico, art. 54 dlgs. 165/2001 e codice di comportamento di Ente approvato con DGC n. 1 del 15.01.2014);

In merito all'istituto della Rotazione l'Unione, essendo un Ente di piccole dimensioni, presenta una struttura con vincoli sia soggettivi che oggettivi all'attuazione della rotazione. Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, escludendo che il conferimento di incarichi possa essere assegnato a soggetti privi di competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la rotazione viene attuata quando vi è la possibilità di inserire una figura nuova nell'organizzazione, valutando la possibilità di ruotare le figure esistenti, assicurando la formazione per l'acquisizione delle competenze professionali. Nei casi di mancata applicazione dell'istituto sono adottate misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi .

Art. 5

Settori/servizi e attività particolarmente esposti alla corruzione

Le attività a rischio di corruzione all'interno dell'Ente sono individuate nelle seguenti⁵:

- a) autorizzazioni per impieghi e incarichi che possono dare origine a incompatibilità, (art. 53 dlgs. 165/2001 come modificato dai commi 42 e 43 della 190/2012). (PRB)⁶
- b) pubblicazioni sul sito internet dell'Ente ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 82/2005 (PRB);
- c) pubblicazione tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art. 21 L. 69/2009) (PRB);
- d) pubblicazioni sul sito internet dell'Ente nelle materie previste dagli art. 15 e 16 della legge 190/2012 ; (PRB);⁷
- e) attività oggetto di autorizzazione o concessione (PRA);
- f) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 50 del 2016, n. 163 (PRA);
- g) attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (PRA);
- h) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009 (PRA).
- i) controllo informatizzato della presenza (PRM);
- j) opere pubbliche, gestione diretta delle stesse; attività successive alla fase inerente l'aggiudicazione definitiva (PRA);
- k) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ente (PRA);
- l) sussidi e contributi di vario genere a sostegno del reddito, con riferimento alla nuova funzione fondamentale "servizi sociali associati" (PRM);
- m) l'espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti (PRM);
- n) La gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente (PRM).

5 Alcune delle attività a rischio sono individuate direttamente dalla legge all'art. 1, c. 16, altre devono essere segnalate dai dirigenti come prevede l'art. 1, c. 9, lett. a). La circolare della FP n. 1/2013 ci ricorda che il D.L.95/2012 convertito con L. 135/2012 ha introdotto modifiche all'art.16 del D.L.gs. 165/2001 attribuendo ai dirigenti specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione

6 La legge 190/2012 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 165/01 prevedendo incompatibilità in caso di condanna penale passata in giudicato per la partecipazione a commissioni di concorso e commissioni per la scelta del contraente, nonché per l'assegnazione a uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture e concessioni o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a o attribuzione di vantaggi economici. Per gli incarichi extraufficio è stato invece inserito, accanto all'incompatibilità, anche il potenziale conflitto di interessi

7 Secondo l'art. 54 del CAD i siti delle pubbliche amministrazioni contengono necessariamente i seguenti dati pubblici:

- a) l'organigramma, l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta, corredati dai documenti anche normativi di riferimento ;
- b) l'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ;
- c) le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ;
- d) l'elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando anche se si tratta di una casella di posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 ;
- e) le pubblicazioni di cui all'articolo 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché i messaggi di informazione e di comunicazione previsti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150 ;
- f) l'elenco di tutti i bandi di gara ;
- g) l'elenco dei servizi forniti in rete già disponibili e dei servizi di futura attivazione, indicando i tempi previsti per l'attivazione medesima; g-bis) i bandi di concorso .

Sono queste informazioni che divengono importanti ai fini della trasparenza intesa come veicolo preventivo della corruzione.

8 Per ogni attività a rischio è necessario individuare anche un livello di rischio (PRB probabilità di rischio bassa, PRM probabilità di rischio medio, PRA probabilità di rischio alto), individuato come stima di possibilità/probabilità del fatto corruttivo in relazione a certi processi e nella gravità di certi fatti corruttivi rispetto ad altri. (Ad es. tenendo in considerazione la complessità, confusione e non coerenza normativa di un dato settore e l'eventuale impatto dell'illegalità nello stesso settore a livello economico sociale, può originarsi un RPA).

Art. 6

Meccanismi di formazione, idonei a prevenire e gestire il rischio di corruzione

L'Unione nel piano annuale di formazione⁹ previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs 165/01 indica gli interventi inerenti le attività a rischio di corruzione;

Nel piano di formazione si indica:

- a) le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 4 del presente regolamento, nonché ai temi della legalità e dell'etica;
- b) i dipendenti, i funzionari, i responsabili che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate e che saranno coinvolti nel piano di formazione;
- c) le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi) ; ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);
- d) la individuazione dei docenti: deve essere effettuata con personale preferibilmente non in servizio presso l'Ente;
- e) un monitoraggio sistematico della formazione e dei risultati acquisiti;

Le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti;

Il personale docente viene individuato, entro tre mesi dalla approvazione del piano secondo la normativa vigente

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Si prevede di attuare, come per l'anno 2021, un piano formativo "base" rivolto a tutti i dipendenti e un aggiornamento della formazione avanzata per tutti i Responsabili di Area.

Art. 7

Protocolli, procedure e meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione¹⁰

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet dell'Ente, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Per le attività indicate all'art. 4 del presente piano, sono individuate i seguenti protocolli di legalità o integrità, emanati dall'Unione o da Enti Pubblici, le quali, fan parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

⁹ L'art. 7-bis del D.Lgs. 165/01 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, predispongono annualmente un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche. Poiché il piano anticorruzione è da considerare una innovazione normativa i due piani possono essere integrati tenendo presente i tagli di spesa imposti dal D.L. 78/2010 sui fondi della formazione

¹⁰ Dopo aver effettuato l'esame dei processi, aver verificato il rischio e aver valutato la probabilità di rischio bisogna elaborare i protocolli e poi le procedure. Questa è la parte più difficile, ma se rimane troppo lacunosa, potrebbe non garantire il responsabile della prevenzione nell'aver predisposto tutti i meccanismi idonei a prevenire la corruzione. Alcune procedure sono già individuate dalla l. 190, per esempio le procedure di selezione e formazione dei dipendenti che operano nei settori maggiormente esposti, o la procedura di rotazione dei dipendenti, le procedure di monitoraggio del rispetto dei termini o l'individuazione di ulteriori obblighi di trasparenza rispetto a quelli previsti per legge. Altre procedure possono essere ricavate studiando le singole prassi o la stessa organizzazione della struttura o dell'Ente

- a) criteri per il rilascio di autorizzazioni a svolgimento di incarichi esterni affidati ai dipendenti comunali, (disciplinato nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta n. 35 del 12.05.2017);
- b) codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e codice approvato con DGC n. 1 del 15.01.2014;
- c) obbligo di astensione dei dipendenti comunali nel caso di conflitto di interessi¹¹;
- d) cura particolare del contenuto del sito dell'Ente, con la pubblicazione di tutte le notizie e informazioni dovute;
- e) procedere, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indicazione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal d.lgs. 50/2016;
- f) poiché la rotazione dei responsabili, viste le esigue dimensioni dell'Ente, non è attuabile, è prevista la condivisione delle attività onde evitare l'isolamento delle mansioni, in particolare modo nella composizione delle commissioni di consorso;¹²
- g) l'adesione al Protocollo di legalità sottoscritto 17 settembre 2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione Veneto, da ANCI Veneto in rappresentanza dei Comuni veneti e da UPI Veneto in rappresentanza delle Province del Veneto, come richiamato nel Piano di Prevenzione della corruzione 2020/2022.

Le citate regole di legalità o integrità di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente, nel caso di appalti di forniture di beni, servizi o realizzazione di lavori, devono essere introdotte, nella lex specialis di gara.

L'Unione comunica al cittadino, all'imprenditore, all'utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento:

- a. il responsabile del procedimento;
- b. il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo;
- c. il funzionario dotato di potere sostitutivo;
- d. l'ufficio dove può avere informazioni;
- e. la pec e l'indirizzo del sito internet.

Nel predetto sito internet dell'Ente, comunicato ai soggetti sopracitati, sono resi pubblici i dati più rilevanti riguardanti i procedimenti amministrativi e in particolare quelle indicate all'art. 4 del presente piano, permettendo di conoscere e verificare gli aspetti tecnici e amministrativi del procedimento;

Tutti i cittadini e gli imprenditori che si rivolgono all'Unione per ottenere un del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento, devono:

- a) comunicare un proprio indirizzo e-mail o pec e un proprio recapito telefonico;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento, o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;
- c) denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

11 L'articolo 7 del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62 del 16.04.2013, tratta le altre ipotesi in cui sussiste l'obbligo di astensione del dipendente pubblico. Si tratta dei casi in cui sono coinvolti interessi propri o dei suoi parenti, degli affini entro secondo grado, del coniuge o del convivente, oppure di altre persone con le quali egli abbia rapporti di frequentazioni abituali, nonché dei casi di grave inimicizia o di rapporti di credito o debito significativi in cui sono coinvolte le medesime persone. Sulla richiesta di astensione presentata dal dipendente decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

12 La rotazione dei funzionari e dirigenti a rischio scatenerà non poche problematiche nei settori in cui è richiesta una preparazione specialistica: bisognerà coniugare i tempi massimi di permanenza in un dato settore con il tempo necessario per acquisire competenza e professionalità nello stesso. Ancora una volta i piccoli Comuni incontreranno maggiori difficoltà per la rotazione dei funzionari e dovranno utilizzare le forme associate.

- d) comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- e) indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

Al fine di prevenire i possibili rapporti illeciti tra privato e pubblico ufficiale, L'Unione assicura l'individuazione dei singoli procedimenti amministrativi garantendo la certezza del rispetto dei tempi procedurali e definendo scrupolosamente l'iter del procedimento amministrativo ovvero la redazione della lista delle operazioni da eseguirsi. La lista delle operazioni indica, per ciascuna fase procedimentale:

- a) le norme da rispettare e la interpretazione giurisprudenziale;
- b) il responsabile unico del procedimento;
- c) i tempi di ciascuna fase del procedimento e i tempi di conclusione del procedimento;
- d) gli schemi (modulistica) tipo,
- e) il controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto dal D.L. 174/2012¹³ da parte del capo settore, in merito al corretto adempimento delle operazioni indicate nella lista, con l'obbligo di eliminare le anomalie riscontrate e/o comunicate dal responsabile unico del procedimento prima dell'adozione dell'atto finale.

Il capo settore verifica periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione e ha l'obbligo di informare trimestralmente il responsabile della prevenzione della corruzione della corretta esecuzione della lista e delle azioni di correzioni delle anomalie.

Art. 8

Obblighi di trasparenza (flussi informativi) ¹⁴

La trasparenza è assicurata mediante il P.T.T.I. che risulta essere una sezione del presente piano.

Tutta la corrispondenza pervenuta all'Ente dai vari soggetti pubblici e privati, sia in formato cartaceo che telematico, viene trasmessa dal protocollo alle varie strutture competenti in modalità telematica, come previsto dal manuale di gestione del protocollo informatico¹⁵, in modo da garantire la tracciabilità del flusso documentale, e l'individuazione delle assegnazioni e del carico scarico dei documenti con la massima trasparenza.

La corrispondenza tra le strutture dell'Ente deve avvenire utilizzando la funzione di protocollo interno, come disciplinato nel manuale di gestione del protocollo informatico, quasi esclusivamente con modalità telematica; la corrispondenza tra l'Ente e le altre P.A. deve avvenire mediante p.e.c.; la corrispondenza tra il l'Unione e il cittadino/utente deve avvenire ove possibile mediante p.e.c.¹⁶;

13 Il richiamo è d'obbligo alla regolarità amministrativa rivista dal D.L. 174. Le misure preventive anticorruzione devono integrarsi strettamente con le nuove misure sui nuovi controlli preventivi e successivi introdotti

14 La circolare FP 1/2013 individua la trasparenza come ciò che realizza già in sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa. La trasparenza è strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle P.A. , per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità. La circolare indica la necessità che il piano di prevenzione della corruzione sia coordinato con il piano per la trasparenza per garantire "un'azione sinergica ed osmotica tra le misure"

15 Tutti gli Enti dovrebbero essere dotati di un sistema di protocollo informatico che preveda l'assegnazione dei documenti pervenuti in modalità telematica e la tracciabilità dei flussi documentali all'interno dell'Ente, secondo le procedure operative stabilite con il manuale di gestione adottato ai sensi del D.P.C.M. del 31 ottobre 2000 "Regole tecniche per il protocollo informatico"

16 Ormai è chiaro che devono essere utilizzate e privilegiate le comunicazioni telematiche: l'art. 65 del CAD prevede che le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell' articolo 38 , commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 , sono valide:

- a) se sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;
- b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente;

L'Unione Montana utilizza una piattaforma telematica che garantisce l'integrità dei dati delle varie procedure di gara e ulteriore trasparenza dei procedimenti.

Il presente piano recepisce dinamicamente i DPCM indicati al comma XXXI della legge 190/2012 con cui sono individuate le informazioni rilevanti e le relative modalità di pubblicazione.

Art. 9

Compiti dei dipendenti e dei capi settore/responsabili di servizio ¹⁷ (flussi comunicativi)

I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili delle posizioni organizzative, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione approvato con il presente atto e provvedono all'esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano al caposettore il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

Il capo settore, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata, costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa propria;

I dipendenti (selezionati dai capo settore) formati secondo le procedure indicate dal presente regolamento, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Il capo settore, previa verifica della professionalità necessaria da possedersi, provvedono, ove se ne ravvisi la necessità, con atto motivato alla rotazione degli incarichi dei dipendenti, che svolgono le attività a rischio di corruzione.

Il capo settore hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione (art. 1, c. 17 legge 190/2012);

c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all' articolo 64, comma 2 , nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente nonché quando le istanze e le dichiarazioni sono inviate con le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ;

c-bis) ovvero se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare

17 I compiti dei dipendenti e dei capisettori costituiscono le procedure di raccordo e di coordinamento tra il responsabile e i referenti del piano, in modo da creare "un meccanismo di comunicazione/informazione, di input/output per l'esercizio della funzione". Il sistema deve prevedere per i referenti/collaboratori sia compiti propositivi, sia di monitoraggio, sia di controllo verifica in modo che si pervenga ad "un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione" (cfr. circolare DFP n. 1/2013).

attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, periodicamente, il rispetto dinamico del presente obbligo.

Il capo settore procedono, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi e lavori, alla indicazione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal dlgs. 50/2016.

Il capo settore possono segnalare, entro il 30 aprile di ogni anno, insieme ai fabbisogni formativi generali, al Responsabile del piano di prevenzione della corruzione, il piano annuale di formazione del proprio settore, con riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano; la proposta può riguardare:

- a) le materie oggetto di formazione;
- b) i dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
- c) il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- d) le metodologie formative:

Il capo settore presentano entro il mese di febbraio di ogni anno successivo, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano anche unitamente ai rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della performance di cui il presente piano costituisce obiettivo.

Art. 10

Svolgimento di incarichi d'ufficio – Attività e incarichi extra istituzionali

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi istituzionali avviene nel rispetto del D.Lgs n.39/2013.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi previsti dal D.Lgs n. 39/2013 si provvede a raccogliere e pubblicare sul sito le dichiarazioni del Segretario e dei Capi settore.

Nel caso nel corso del rapporto d'impiego, siano portate a conoscenza del Responsabile della prevenzione delle cause ostative all'incarico, il Responsabile medesimo provvede ad effettuare la contestazione all'interessato il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

Per le attività e incarichi extraistituzionali dei dipendenti si fa riferimento al D.Lgs. 165/2001, art. 53.

Art. 11

Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Come stabilito dall'art. 53 del D.Lgs 165/2001, i soggetti con poteri negoziali (Capi settore e RUP), nel triennio successivo alla cessazione del rapporto per qualsiasi causa, non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. In caso contrario, qualora il Responsabile della prevenzione acquisisca l'informazione procede secondo le previsioni normative per l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

Art. 12

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

L'art.1, comma 51 della L.190/2012 ha introdotto delle forme di tutela per il dipendente pubblico che segnala illeciti; in sostanza si prevede la tutela dell'anonimato di chi denuncia, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione contro lo stesso e la previsione che la denuncia è sottratta all'accesso, fatti salvo casi eccezionali. La legge 179/2017 ha disciplinato compiutamente la fattispecie.

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi e in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPC e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Art. 13

Compiti del nucleo di valutazione

Il nucleo di valutazione verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei capo settore in sede di verifica annuale sul raggiungimento degli obiettivi di settore e di valutazione della performance individuale;

La corresponsione della indennità di risultato dei Responsabili delle posizioni organizzative e del Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, tiene in considerazione anche l'attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'anno di riferimento, i cui adempimenti, compiti fanno parte del c.d. ciclo delle performances.

Art. 14

Responsabilità

Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. 12, 13, 14 della legge 190/2012.

Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità:

- a) la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione per i dipendenti/ Responsabili delle posizioni organizzative;
- b) i ritardi degli aggiornamenti dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili dei servizi;
- c) per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 dlgs. 165/2001; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55-quater, comma I del dlgs. 165/2001¹⁸;

¹⁸ La l. 190 prevede che la violazione dei doveri contenuti nel piano anticorruzione sia rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile, nonché fonte di responsabilità disciplinare, fino alla sanzione del licenziamento senza preavviso nei casi di violazioni gravi o reiterate. Cfr art. 1, c. 44.

Art. 15

Recepimento dinamico modifiche legge 190/2012 e aggiornamenti del piano

Le norme del presente piano recepiscono dinamicamente le modifiche alla legge 190 del 2012.

Gli aggiornamenti annuali del piano tengono conto:

- delle normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- delle normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- dell'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

P.O.L.A.
(Piano Organizzativo Lavoro Agile)
UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA
DEI SETTE COMUNI

2023-2025



SOMMARIO

PREMESSA

ART. 1 DEFINIZIONI

ART.2 PRESUPPOSTI

ART. 3 CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE

ART. 4 DIRITTI E DOVERI DEL DIPENDENTE

ART. 5 DESTINATARI

ART. 6 ACCORDO INDIVIDUALE

ART. 7 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

ART. 8 LUOGHI DI LAVORO

ART. 9 ORARIO DI LAVORO E DISCONNESSIONE

ART. 10 DOTAZIONE TECNOLOGICA

ART. 11 FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SUPPORTO

ART. 12 POTERE DIRETTIVO, DI CONTROLLO E DISCIPLINARE

ART. 13 PRIVACY

ART. 14 SICUREZZA SUL LAVORO

ART. 15 NORMA GENERALE

ALLEGATO A: SCHEMA DI ACCORDO INDIVIDUALE;

ALLEGATO B: MODELLO DI RICHIESTA INDIVIDUALE DI ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE;

ALLEGATO C: SCHEMA PER ELENCO OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIPENDENTE;

ALLEGATO D: INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 81/2017.

PREMESSA

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni nel corso del 2023 intende disciplinare l'eventuale modalità di fruizione del lavoro agile.

Tale nuova modalità di lavoro, introdotta con la c.d. riforma Madia Legge 7 agosto 2015, n. 124, è stata inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della Pubblica Amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro, di orientamento ai risultati e di agevolazione dei tempi di vita e di lavoro. L'art 14, infatti, ha permesso alle diverse amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di individuare delle modalità innovative e alternative di lavoro, fermo restando il rispetto delle norme e dei principi in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, tutela della riservatezza dei dati e verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa.

Nonostante l'Ente non avesse mai attuato alcuna sperimentazione del lavoro agile, grazie a questo ha potuto fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria del 2020/2021, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di garantire continuità nell'erogazione dei servizi.

Su tali basi si è sviluppato il presente Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) che si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Il Piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 263, comma 4 *bis*, del D.L. n.34/2020, di modifica dell'art.14, della Legge 7 agosto 2015, n.124, modificato dall'art.1 del D.L. n. 56/2021 e secondo le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle PP.AA., ai sensi dell'art. 1, co. 6, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni e da ultimo il CCNL del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022.

Si provvederà ad adeguare il presente documento, a seguito dell'emanazione di ulteriori misure di carattere normativo e tecnico per la disciplina del lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche, in particolare attraverso l'adozione di ulteriori strumenti anche contrattuali.

In particolare l'Unione Montana, con tale modalità di lavoro intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- b) Rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- c) Valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- d) Promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- e) Promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- f) Razionalizzare le risorse strumentali;
- g) Riprogettare gli spazi di lavoro;
- h) Contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, provvedendo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e, quindi, anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volume e percorrenza.

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

“Lavoro agile” o “Smart Working”: modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell’informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l’amministrazione dell’Ente nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte o esclusivamente presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell’Amministrazione, entro i limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

“Amministrazione”: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, datore di lavoro;

“Dipendente” o “lavoratore agile”: il dipendente o la dipendente legati da un rapporto di lavoro subordinato all’Unione Montana che espletano parte della loro attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell’accordo individuale;

“Responsabile di servizio” o “responsabile”: il dipendente dell’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni titolare di posizione organizzativa e incaricato dal Presidente dell’esercizio delle funzioni dirigenziali di cui all’art. 107, co. 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000;

“Accordo individuale”: l’accordo concluso tra il dipendente ed il titolare di posizione organizzativa Responsabile dell’area o del settore a cui il dipendente medesimo è assegnato. L’accordo è stipulato per iscritto e disciplina, tra l’altro:

- a) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa svolta all’esterno dei locali comunali;
- b) l’individuazione della giornata o delle giornate della settimana in cui viene svolta l’attività in modalità di lavoro agile;
- c) l’indicazione dei luoghi prevalenti in cui verrà svolta l’attività in modalità agile;
- d) le forme di esercizio del potere direttivo e di controllo del Responsabile di riferimento;
- e) la strumentazione tecnologica da utilizzare;
- f) la/le fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della salute psico-fisica del dipendente, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo e di lavoro;
- g) gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e sul trattamento dati.

“Sede di lavoro”: la sede a cui il dipendente è assegnato;

“Luogo di lavoro”: spazio nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile. Il luogo o luoghi prescelti devono essere indicati nell’Accordo individuale;

“Dotazione tecnologica”: la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software etc... forniti dall'amministrazione al dipendente e/o nella sua disponibilità, utilizzati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Art. 2. Presupposti

1. Il cambiamento organizzativo, a seguito dell'attuazione della nuova modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (lavoro agile), verte sull'autonomia e responsabilità. L'articolo 1, co. 3, del Decreto 245/2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni ha stabilito le seguenti condizionalità per il ricorso al lavoro agile:
 - a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
 - b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
 - c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
 - d) la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
 - e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
 - f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, co. 1, della Legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 1. gli *specifici obiettivi* della prestazione resa in modalità agile;
 2. le *modalità e i tempi di esecuzione* della prestazione;
 3. le *modalità e i criteri di misurazione* della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
 - g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
 - h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Art. 3 Condizioni per l'applicazione del lavoro agile

1. La prestazione può essere eseguita in modalità agile quando sussistono le seguenti condizioni:
 - a) è possibile svolgere da remoto almeno parte dell'attività a cui è assegnato il lavoratore, senza la necessità di presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b) lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudica in alcun modo la qualità dei servizi erogati all'utenza che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
 - c) lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'ufficio o del settore al quale il dipendente è assegnato;
 - d) il dipendente gode di autonomia operativa e ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
 - e) è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.

Art. 4 Diritti e doveri del dipendente

1. Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dal CCNL vigente.

Art. 5 Destinatari

1. Ogni Responsabile è tenuto a individuare le attività che non è possibile svolgere nella modalità di lavoro agile.
2. Il presente regolamento è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, a tempo determinato (con contratti di durata continuativa non inferiore a sei mesi) e indeterminato, a tempo pieno o parziale e nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna.
3. Nella valutazione delle richieste di lavoro agile viene data priorità alle seguenti categorie:
 - a) Lavoratrici e lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 co. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104;
 - b) Lavoratrici e lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
 - c) Lavoratrici in stato di gravidanza;
 - d) Lavoratrici e lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;
 - e) Lavoratrici e lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, co. 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - f) Lavoratrici e lavoratori residenti o domiciliati al di fuori del territorio dell'Altopiano, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.
4. Le suindicate condizioni devono essere, all'occorrenza, debitamente certificate o documentate e saranno oggetto di valutazione da parte del Responsabile d'Area prima della sottoscrizione dell'accordo individuale.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile il Responsabile d'Area dovrà tenere conto con la massima attenzione dell'organizzazione dei propri uffici e garantire la performance organizzativa della propria Area.

In nessun caso nella medesima giornata lavorativa dovranno risultare in lavoro agile una quota superiore al 50% del personale assegnato, salvo eventi eccezionali.

Il Responsabile di Area risponderà del pregiudizio che dovesse derivare dall'attivazione del lavoro agile nel proprio settore con particolare riguardo all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che dovrà avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

La segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga, impone al Responsabile di verificare immediatamente l'organizzazione dei propri uffici valutando nello specifico la possibilità di revoca dell'accordo sottoscritto.

Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni.

La suddetta circostanza è oggetto di specifica valutazione nell'ambito del sistema di misurazione delle performance.

Al termine della durata dell'accordo individuale, il Responsabile è tenuto a redigere e trasmettere al Nucleo di Valutazione e al Segretario una relazione che contenga i seguenti elementi di valutazione:

- a) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile, con particolare riguardo allo smaltimento del lavoro arretrato;
- b) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione;
- c) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- d) gli esiti del monitoraggio della prestazione resa dal lavoratore e valutazione dei risultati conseguiti con riferimento a obiettivi prestabiliti;
- e) la verifica della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, avendo cura di dimostrare il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- f) il rispetto della prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza, indicando il numero delle giornate in cui la prestazione è resa al di fuori della sede di lavoro;
- g) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile.

5. I Titolari di Posizione Organizzativa, tenuto conto della fondamentale esigenza di garantire il corretto funzionamento dei servizi presidiati e lo svolgimento delle funzioni dirigenziali attribuite con decreto sindacale, potranno esser fruitori della modalità di prestazione lavorativa in lavoro agile previa formale valutazione della Giunta dell'Unione Montana. L'accordo individuale, tenuto conto delle direttive date dalla Giunta, sarà sottoscritto dal Segretario nell'esercizio della funzione di coordinamento.

Art. 6 Accordo Individuale

1. L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Responsabile d'Area a cui è assegnato. I Responsabili di Area, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Comunale, anche per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità per l'espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile, tenuto conto del prevalente svolgimento in presenza della propria prestazione lavorativa, così come previsto dall'art. 1, co. 3, del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica dell'08/10/2021.

2. L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione (**Allegato A**), è trasmessa dal dipendente al proprio Responsabile di Settore, il quale valuterà la compatibilità della richiesta presentata tenendo conto:
 - a) dell'attività che dovrà svolgere il dipendente;
 - b) dei requisiti previsti dal presente regolamento;
 - c) della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché del rispetto dei tempi di adempimento previsti dalla normativa vigente.
3. Il dipendente presenta la richiesta al proprio Responsabile utilizzando lo schema riprodotto nell'**Allegato B** al presente regolamento, precisandovi gli elementi fondamentali da riportare nell'accordo individuale e, in particolare, l'individuazione della giornata o delle giornate della settimana in cui si chiede di svolgere l'attività in lavoro agile, l'indicazione dei luoghi di lavoro prevalenti in cui verrà svolta l'attività e la strumentazione da utilizzare.
4. Il Responsabile respinge motivatamente o approva la richiesta, eventualmente apportando modifiche e la trasmette all'Ufficio personale che provvede alla predisposizione dell'accordo individuale, sottoponendolo per la sottoscrizione al dipendente interessato e al Responsabile dell'unità organizzativa.
5. L'accordo ha durata semestrale ed è rinnovabile.
6. Nell'accordo devono essere definiti, tra l'altro:
 - a) Durata dell'accordo;
 - b) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa svolta fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
 - c) le modalità e i tempi di definizione e verifica dei progetti, degli obiettivi e dei risultati assegnati al dipendente (**Allegato C**);
 - d) l'individuazione della giornata o delle giornate della settimana in cui viene svolta l'attività di lavoro agile;
 - e) l'indicazione dei luoghi prevalenti in cui verrà svolta l'attività;
 - f) le forme di esercizio del potere direttivo e di controllo del Responsabile del servizio di riferimento;
 - g) la strumentazione tecnologica da utilizzare;
 - h) la/le fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo ed lavoro;
 - i) gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e sul trattamento dati.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in lavoro agile è condizionata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

Art. 7 Trattamento economico del personale

1. È garantita parità di trattamento economico e normativo per il dipendente che espleta la propria attività in modalità agile, senza interventi sui benefici economici o sugli istituti contrattuali diversi da quelli previsti dal presente regolamento.

2. Il buono pasto non è dovuto.
3. Non sono configurabili altri istituti che comportino riduzioni di orario.
4. Non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità, nonché di altre indennità giornaliere legate alle condizioni di lavoro.
5. Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non è configurabile il lavoro straordinario. L'eventuale debito orario accumulato durante le giornate di lavoro agile potrà essere saldato esclusivamente durante le successive giornate di lavoro prestate in presenza.

Art. 8 Luoghi di lavoro

1. Nelle giornate di lavoro agile il dipendente avrà cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, che, tenuto conto delle attività svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e, quindi, siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento del proprio lavoro.
2. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate. È, inoltre, necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta a rischio di danneggiamento, manomissione o furto la strumentazione dell'Amministrazione.
3. Nelle giornate di lavoro agile i dipendenti utilizzeranno prioritariamente spazi chiusi privati (in primo luogo il proprio domicilio abituale, ma non esclusivamente), spazi attrezzati per l'accoglienza e il collegamento o spazi in altre Amministrazioni con le quali siano previste attività di collaborazione già strutturate.
4. È necessario fornire l'indicazione del luogo o dei luoghi prevalenti al fine della corretta copertura INAIL.
5. L'individuazione di più luoghi prevalenti dev'essere motivata da esigenze connesse alla prestazione lavorativa o dalla necessità di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative.
6. Il lavoratore agile può chiedere di modificare, anche temporaneamente, il luogo di lavoro presentando richiesta scritta (anche a mezzo e-mail) al proprio Responsabile di riferimento il quale, valutata la compatibilità, autorizza per scritto (anche a mezzo e-mail) il mutamento: lo scambio di comunicazioni scritte, in tal caso, è sufficiente ad integrare l'accordo individuale, senza necessità di una nuova sottoscrizione. Ogni modifica temporanea o permanente del luogo di lavoro deve essere prontamente comunicata dal lavoratore all'Ufficio personale.
7. Ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali come previsto dall'art. 13 del presente regolamento.

8. Il luogo di lavoro individuato dal lavoratore non può in nessun caso essere collocato al di fuori dei confini nazionali.

Art. 9 Orario di lavoro e disconnessione

1. L'attuazione del lavoro agile non modifica i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione.
2. Nell'ambito delle modalità di esecuzione della prestazione, definite nell'accordo individuale, sono individuate la giornata o le giornate della settimana in cui l'attività è svolta in modalità lavoro agile, che potranno comunque essere oggetto di modifica nel corso di validità dell'accordo.
3. L'eventuale malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità agile dovrà essere tempestivamente segnalato dal dipendente sia al fine di dare soluzione al problema che di concordare con il proprio Responsabile le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro nella sede di lavoro.
4. L'amministrazione, per esigenze di servizio rappresentate dal Responsabile di riferimento, si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento, per situazioni di emergenza o per altre esigenze operative non differibili o risolvibili in altro modo.
5. In particolare, nelle giornate di lavoro agile, per il personale valgono le seguenti regole:
 - a) fascia di svolgimento attività standard: 7.30 – 19.00.
Durante tale fascia di attività il lavoratore è contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione e viene garantita una fascia di contattabilità telefonica, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le necessarie occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi;
 - b) fascia di disconnessione standard: 20.00 — 08.00 oltre a sabato, domenica e festivi.
Durante tale fascia non è richiesto lo svolgimento della prestazione lavorativa. Il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi.
6. Qualora nella giornata definita in lavoro agile il dipendente debba essere presente nella sede di lavoro per ragioni di servizio e formazione, in via generale effettua un cambio di giornata all'interno della stessa settimana.
7. Il dipendente è tenuto a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per Legge dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza.
In particolare l'obbligo di pausa è prescritto dopo 6 ore di lavoro.

Art. 10 Dotazione Tecnologica

1. L'Amministrazione prevede una progressiva sostituzione, da completarsi su base pluriennale, delle postazioni informatiche di lavoro fisse con dispositivi portatili conformi alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza e funzionali allo svolgimento del lavoro in modalità agile.

2. Il dipendente può richiedere l'accordo individuale anche nel caso in cui l'Amministrazione non sia in grado di provvedere alla fornitura dell'attrezzatura tecnologica, utilizzando strumenti di sua proprietà o nella propria disponibilità, se ritenuti idonei dall'Amministrazione, impegnandosi ad installare il software di connessione alla rete dell'Unione Montana e il software di autenticazione.
3. Nell'accordo individuale viene precisato se il dipendente utilizza strumentazione propria o dell'Amministrazione.
4. Se successivamente alla sottoscrizione dell'accordo il dipendente viene dotato di strumentazione di proprietà dell'Amministrazione, è necessario sottoscrivere un nuovo accordo individuale.
5. Il dipendente si impegna a custodire con la massima cura e a mantenere integra la strumentazione fornita, in modo tale da evitarne il danneggiamento, lo smarrimento e a utilizzarla in conformità con le istruzioni ricevute. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto della disciplina legale e contrattuale applicabile.
6. L'Amministrazione provvede alla manutenzione della strumentazione e dei relativi software di sua proprietà o disponibilità.
7. Il dispositivo di telefonia mobile aziendale (telefono cellulare, smartphone etc...), deve essere utilizzato solo per attività lavorative, in modo appropriato, efficiente, corretto e razionale. I costi relativi a tale utenza telefonica sono a carico dell'Amministrazione.
8. Per garantire le comunicazioni telefoniche, nelle giornate di lavoro agile il dipendente è tenuto ad attivare la deviazione di chiamata sul cellulare di servizio.
9. I costi relativi alle utenze per linea dati e telefonica sono a carico del dipendente.
10. Ulteriori costi sostenuti dal dipendente direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti etc.) o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile non sono a carico dell'Amministrazione.
11. Eventuali impedimenti tecnici (come malfunzionamenti della comunicazione telefonica o della connessione con la linea dati) o problemi di operatività durante il lavoro agile dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di dare soluzione al problema secondo i consueti canali. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà concordare con il proprio Responsabile le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro nella sede di lavoro.

Art. 11 Formazione, comunicazione e supporto

1. Per i dipendenti in lavoro agile la formazione, laddove possibile, deve essere compatibile con la modalità di prestazione dell'attività lavorativa.
2. La partecipazione agli interventi di formazione predisposti dall'Amministrazione per i lavoratori agili è obbligatoria.

Art. 12 Potere direttivo, di controllo e disciplinare

1. La modalità in lavoro agile non modifica il potere direttivo e di controllo del Responsabile di servizio e dell'Amministrazione, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate alle prestazioni rese presso i locali dell'Unione Montana.
2. Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali di lavoro si esplicherà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti.
3. Tra dipendente in lavoro agile e diretto Responsabile saranno condivisi, in coerenza con i documenti di programmazione o le direttive approvate dall'Amministrazione, obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile.
4. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, il dipendente e il Responsabile si confronteranno periodicamente sul relativo stato di avanzamento.
5. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.
6. Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dal CCNL vigente e di quanto indicato nel "Codice di comportamento" dell'Unione Montana, nel "Codice Disciplinare", nel "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli strumenti informatici e precauzioni generali da adottare con riferimento particolare al trattamento di dati personali contenuti in archivi e documenti cartacei".
7. Le parti si danno atto che, secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali potranno dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel codice disciplinare.
8. Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente disciplinare, con particolare riguardo all'art. 9 "*Orario di lavoro e disconnessione*", può comportare l'esclusione dal successivo rinnovo dell'accordo individuale.

Art. 13 Privacy

1. Il trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative deve avvenire nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016 – GDPR e dal D.Lgs. 196/03 e successive modifiche, nonché delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

Art. 14 Sicurezza sul lavoro

1. Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n. 81/08 e della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. Relativamente alla sicurezza sul lavoro:
 - a) l'Amministrazione garantisce il buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati;
 - b) il dipendente, a sua volta, è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare e prevenire i rischi, riportate nell'**Allegato D** al presente regolamento.
3. Ai sensi dell'art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali. Il lavoratore è altresì tutelato contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello eventualmente diverso prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa — luogo di lavoro agile - nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni.
4. In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Responsabile di riferimento e all'ufficio personale per gli adempimenti di legge.

Art. 15 Norma generale

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, sono applicati gli istituti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL di comparto.

Allegato A

Al Responsabile dell'Area

Oggetto: Domanda di attivazione del Lavoro Agile alla prestazione lavorativa ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione Montana n. __ del ____.

Il/La sottoscritto/a _____ in servizio presso _____ con profilo prof. _____ Area _____

CHIEDE

Di poter svolgere la propria attività lavorativa presso il l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni in modalità "agile", secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale da sottoscrivere con il Responsabile di Settore.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

- che per lo svolgimento della prestazione lavorativa agile, l'Amministrazione dovrà fornirgli la seguente strumentazione tecnologica e precisamente:

- che l'Amministrazione non dovrà fornirgli alcuna strumentazione tecnologica essendo in possesso della stessa e, precisamente:

DICHIARA ALTRESI':

(barrare una sola casella corrispondente)

Di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate: (all'occorrenza certificate e/o documentate):

- Lavoratrici e lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 co. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104;
- Lavoratrici e lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
- Lavoratrici in stato di gravidanza;

Lavoratrici e lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

Lavoratrici e lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, co. 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratrici e lavoratori residenti o domiciliati al di fuori del territorio dell'Altopiano, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.

INFINE DICHIARA

- di aver preso visione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) per l'applicazione del Lavoro agile approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione Montana n. ____ del ____;
- di accettare tutte le disposizioni previste nel POLA;
- di essere a conoscenza delle norme sulla salute e sicurezza ai fini della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile;
- di individuare il seguente luogo ove verrà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile:
 1. Residenza _____
 2. Domicilio _____
 3. Altro luogo (da specificare) _____

Data _____

Firma

Allegato B

ACCORDO INDIVIDUALE PER LA PRESTAZIONE IN LAVORO AGILE

Il/La sottoscritto/a _____, dipendente dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con profilo prof. _____ Area _____ a tempo (pieno/parziale) _____

e

Il Sottoscritto Responsabile dell'Area _____

Vista l'istanza del/la lavoratore/trice presentata con nota prot. n. _____ del _____;

Visto il vigente Piano Operativo per il Lavoro Agile (POLA);

CONVENGONO QUANTO SEGUE

che il/la dipendente, come meglio sopra identificato/a, è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini e alle condizioni di seguito indicate e in conformità alle prescrizioni stabilite nella disciplina sopra richiamata:

- data di avvio prestazione in modalità lavoro agile: _____
- data fine della prestazione lavoro agile (*max 12 gg con estensione eccezionale a max 48 gg in caso di accertate e documentate esigenze personali*):

- ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile da remoto, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione strumentale (cellulare, personal computer portatile, ecc.): _____

(dotazione tecnologica di proprietà/nella disponibilità del dipendente e conforme alle specifiche tecniche richieste **ovvero** dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione); resta inteso che le spese riguardanti i consumi elettrici, quelle di manutenzione delle apparecchiature di proprietà del dipendente, nonché il costo della connessione dati sono a carico del medesimo;

- luoghi di lavoro: _____
- fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente: mattina dalle ore _____ alle ore _____ e, in caso di giornata con rientro pomeridiano, dalle ore _____ alle ore _____.

Trattamento giuridico ed economico, disposizioni organizzative, obblighi di riservatezza e di sicurezza sul lavoro:

- 1) Lo svolgimento della modalità agile della prestazione lavorativa da parte del dipendente non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, che resta regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi.
- 2) La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è utile ai fini della progressione in

carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio. In allegato al presente accordo, vengono consegnati al dipendente i risultati ed i comportamenti attesi durante il periodo di lavoro agile, come definiti sulla base del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

- 3) La modalità di lavoro agile si svolge senza precisi vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale contrattualmente previsti.
- 4) Il lavoratore deve rispettare il riposo quotidiano e il riposo settimanale come previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre il diritto-dovere di astenersi dalla prestazione lavorativa nella fascia di lavoro notturno individuata dalla vigente normativa (dalle ore 22.00 alle ore 06.00).
- 5) Al lavoratore è riconosciuto il diritto alla disconnessione in occasione della pausa pranzo in una fascia oraria a sua scelta. Inoltre, come previsto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i lavoratori video-terminalisti sono tenuti ad effettuare una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di lavoro.
- 6) Il lavoro agile non va effettuato durante le giornate festive e di assenza per ferie, riposo, malattia, infortunio, aspettativa o altro istituto.
- 7) Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festivo e protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.
- 8) Al presente accordo viene allegata l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile, nonché le disposizioni per il trattamento dei dati, alle quali il dipendente è tenuto ad attenersi durante lo svolgimento della propria attività lavorativa in modalità agile.

Data _____

Firma del Responsabile di Area

Firma del dipendente

ALLEGATO C

OGGETTO: OBIETTIVI DA REALIZZARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN MODALITÀ AGILE.

La presente scheda è parte integrante dell'accordo individuale per la prestazione di lavoro in modalità da parte del/della dipendente di ruolo dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Sig/sig.ra _____ inquadrato/a nell'Area _____.

Il dipendente ogni 15 giorni compilerà anche la colonna “*risultati realizzati*” e restituirà la scheda al Responsabile dell'Area.

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO (CON EVENTUALI RACCOMANDAZIONI E ANNOTAZIONI)	INDICATORI TEMPORALI, DI QUANTITÀ, ETC...	RISULTATI ATTESI	RISULTATI REALIZZATI

ALLEGATO D

Al lavoratore

Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

OGGETTO: INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, LEGGE 22 MAGGIO 2017, N. 81

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla Legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D.Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di

controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, *ex artt.* 17 e 28 D. Lgs. n. 81/2008 (v. nota prot. n. 822 del 15/03/2023); ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, *ex artt.* 36 e 37 del medesimo D.Lgs. n.81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

*** **

COMPORTEMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

*** **

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento

coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

*** **

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);

- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

*** **

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del

costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;

- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ades. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);

- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;

- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;

- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;

- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;

- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;

- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;

- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;

- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;

- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che

serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);

- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;

- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;

- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;

- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente

con abbondante acqua e va consultato un medico;

- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il *notebook*

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto

per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;

- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone*

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;

- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizzarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

*** **

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il

funzionamento.

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio ed rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;

- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.); - non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE:

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra:

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come *pile* e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano bruce (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano bruce). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.



UNIONE MONTANA
“SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI”
Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana-Conco, Roana, Rotzo
Via Stazione 1 - 36012 Asiago (VI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
N. 2 DEL 25-01-2023

OGGETTO: VERIFICA ECCEденZE DI PERSONALE. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025. DOTAZIONE ORGANICA

L'anno duemilaventitre il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 18:30, presso la sede dell'Unione Montana, convocata dal Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione, con l'intervento dei Signori:

Oro Bruno	PRESIDENTE	Presente
Magnabosco Elisabetta	ASSESSORE	Presente
Rigoni Diego	ASSESSORE	Presente
Corradin Antonella	ASSESSORE	Assente
Munari Emanuele	ASSESSORE	Assente
Boscardin Ivo	ASSESSORE	Assente
Spagnolo Lucio	ASSESSORE	Presente

Assume la presidenza Oro Bruno in qualità di PRESIDENTE, assistito dal Vice Segretario Dal Molin Elisa. Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

PREMESSO che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n. 482;
- a norma dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.lgs n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa, un coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 6 del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO il Decreto 08/05/2018, in attuazione dell'art. 22, comma 1, del D.lgs n. 75/2017, con cui il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'01/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RIBADITO, quindi, che risulta necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

ESAMINATA a tal proposito la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, e rilevato che anche nell'anno 2022 non emergono situazioni di personale in esubero;

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali;

ATTESO pertanto che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

ATTESO CHE la disciplina in materia di spese di personale degli enti locali non soggetti nel 2015 a Patto di stabilità prevede:

- limite di spesa: divieto di superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008, al netto degli oneri dei rinnovi contrattuali (comma 562, Legge n. 296/2006);
- limite alle assunzioni: possibilità di assumere nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente, con esclusione delle cessazioni per mobilità;

VISTA la deliberazione N. 4/SEZAUT/2021/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti che così recita:

“1. L'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni.

2. le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

3. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG”.

RICHIAMATO l'art. 14 bis del D.L. 4/2019 – come introdotto in sede di conversione – che prevede, qualora le possibilità assunzionali non siano state utilizzate per intero, l'estensione a cinque anni del periodo di utilizzo dei resti delle capacità assunzionali;

PRESO ATTO che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha confermato l'applicazione delle disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

VISTO l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, che, con riferimento alle assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, prevede che ci si possa avvalere di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite della spesa effettivamente sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 al netto di eventuali contributi;

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

CONSIDERATO che per quanto attiene ai limiti finanziari previsti dalla L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in caso di assunzione di personale, con decorrenza dall'anno 2017, si applica il comma 723 che dispone: *"In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*;

CONSIDERATO ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra richiamate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.lgs. n. 165/2001;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025 e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

RICORDATO che questo ente ha rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 predisposta dal Responsabile dell'Area Giuridico Amministrativa, di concerto con il Responsabile

dell'Area Economico Finanziaria, sulla base delle direttive impartite dalla Giunta e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a. del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b. delle possibili modalità di gestione dei servizi, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c. dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

VISTO l'art. 36 del d.lgs. n 165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs. n. 75/2017 che definisce che i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono "soltanto per comprovare esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale";

VISTI i presupposti stabiliti dall'art. 36 commi 2 e ss. del d.lgs. n 165/2001, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento;

CONSIDERATO che negli ultimi cinque anni sono cessati n. 3 dipendenti categoria Giuridica C1; n. 2 dipendenti in cat. Giuridica D1 e n. 1 dipendente in Cat. Giuridica D3, come meglio evidenziato nel prospetto allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il valore da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 562 della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, per l'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni è pari a € 411.986,96 (importo complessivo della spesa di personale relativo all'anno 2008) e, per quanto riguarda l'importo del lavoro flessibile, il limite da rispettare è pari ad € 64.947,82 (spesa 2009);

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione della Giunta n. 7 del 16.02.2018 con la quale è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta n. 58 del 15.11.2018 con la quale è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta n. 10 del 19.02.2020 con la quale è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020 - 2021;
- mentre la programmazione per il triennio 2021 2023 è stata prevista nel relativo DUP;
- la deliberazione della Giunta n. 1 del 19.01.2022 con la quale è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024;

RICHIAMATO l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

RITENUTO di approvare la nuova dotazione organica dell'ente come spesa potenziale massima;

CONSIDERATO che questo ente è beneficiario di un contributo per la verifica dei piani d'area con la previsione di una spesa per personale dipendente e incarichi di collaborazione di € 160.000,00 che ricomprende la spesa per l'assunzione di specifiche figure a tempo determinato di cui una assunta nel corso del 2021 (Istruttore Direttivo Amministrativo) e l'altra assunta nel corso del 2022 (Istruttore Tecnico), i cui contratti a tempo pieno e determinato, in scadenza nel corso dell'anno 2023 saranno prorogati fino al termine della Strategia Aree Interne;

VISTO il piano occupazionale 2023-2025 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente;

DATO ATTO che in particolare che il nuovo piano occupazionale 2023-2025 prevede eventuali posti da ricoprire mediante:

- concorso pubblico e/o mobilità per coprire il turn-over dei dipendenti cessati;
- eventuali assunzioni a tempo determinato nei limiti previsti dalla normativa nel caso di dimissioni di dipendenti a tempo determinato, necessità straordinarie dell'Ente o per attuare funzioni fondamentali associate delegate dai Comuni dell'Unione Montana;

DATO ATTO inoltre che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2023-2025 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2023-2025 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006;

DATO ATTO infine che con deliberazione della Giunta esecutiva n. **XX** in data odierna, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2023-2025, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il C.C.N.L. Funzioni locali 16 novembre 2022;

VISTO il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art.19, comma 8, legge 28/12/2001 n.448, espresso sul presente atto, **allegato sub. B**);

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000, che vengono riportati integralmente in calce;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. **di dare atto** che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001:
 - o non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
2. **di approvare**, per le motivazioni espone in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025** quale parte integrante e sostanziale, come di seguito riportato:

Anno 2023

TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo	Cat.	%	retribuzion e annuale inclusa 13 ^a	CPDL b	INADEL c	INAIL d	IRAP e	al tr e v o c i f	totale
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	D1	100%	23.980,09	5.707,26	690,63	119,90	2.038,31		32.536,19
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/contabile (concludere il procedimento di assunzione avviato nell'anno 2022 tramite mobilità)	C1	100%	22.039,41	5.245,38	634,74	110,20	1.873,35		29.903,07
TOTALE				68.058,91	16.198,02	1.960,10	340,29	5.785,01	-	92.342,33

TEMPO DETERMINATO

N.	Profilo	Cat.	%	retribuzione annuale inclusa 13 ^a	CPDL b	INADEL c	INAIL d	IRAP e	altre voci f	totale
1	ISTRUTTORE TECNICO	C1	50%	22.039,41	5.245,38	634,74	110,20	1.873,35		29.903,07

Assunzione a tempo indeterminato: sostituzione nei limiti di legge consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti .

Assunzione a tempo determinato o con altre forme flessibili: per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, ricorso a contratto a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla legge.

Anno 2024

TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo	Cat.	%	retribuzione annuale inclusa 13 ^a	CPDL b	INADEL c	INAIL d	IRAP e	altre voci f	totale
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/TECNICO	C1	100%	22.039,41	5.245,38	634,74	110,20	1.873,35		29.903,07
TOTALE				68.058,91	16.198,02	1.960,10	340,29	5.785,01	-	92.342,33

Assunzione a tempo indeterminato: sostituzione nei limiti di legge consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti .

Assunzione a tempo determinato o con altre forme flessibili: per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, ricorso a contratto a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla legge.

Anno 2025:

Assunzione a tempo indeterminato: sostituzione nei limiti di legge consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti .

Assunzione a tempo determinato o con altre forme flessibili: per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, ricorso a contratto a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla legge.

3. **di dare atto** che si darà corso ad eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie nel corso del triennio 2023-2025 per esigenze straordinarie e temporanee, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art.9, comma 28 D.L. 78/2010 e art.36 del D. Lgs.n.165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spese del personale;
4. **di approvare**, per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente intesa come spesa del personale a regime, come allegata al presente provvedimento;
4. **di approvare**, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo **piano occupazionale per il triennio 2023-2025 come allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale**, dando atto che lo stesso:
 - o è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

- non prevede stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n. 165/2001;

5. di dare atto che:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 562 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta

(30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano1.

8. di demandare al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

9. di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Oro Bruno



IL VICE SEGRETARIO
Dal Molin Elisa

Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni						
Dotazione organica - Spesa personale massima sostenibile triennio 2023/2025						
voci di spesa	SPESA ANNO 2008			anno 2023	anno 2024	anno 2025
SPESA DEL PERSONALE (FISSE E ACCESSORIE*)	325.893,34			336.470,97	316.719,81	270.700,31
CONTRIBUTI	86.093,62			91.452,81	86.084,44	73.576,34
IRAP	32.308,33			28.600,03	25.047,83	23.009,53
SPESA PER BUONI PASTO				1.151,39	1.151,39	1.151,39
DIRITTI DI ROGITO						
FORMAZIONE						
SPESE ESCLUSE (Arretrati anni prec e incentivi progettazioni) 2023/2024 spese coperte da contributo	32.308,33			-62.439,26	-62.439,26	
totale NETTO annuo	411.986,96			395.235,94	366.564,22	368.437,57

FABBISOGNO DI PERSONALE E PIANO OCCUPAZIONALE

TRIENNIO 2023/2025 ANNO 2023

TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo	Cat.	%	retribuzione annuale inclusa 13 ^a a	CPDL b	INADEL c	INAIL d	IRAP e	altre voci f	totale g (a+b+c+d+e+f)
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/ CONTABILE	D1	100%	23.980,09	5.707,26	690,63	119,90	2.038,31		32.536,19
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/ contabile (procedura avviata nel 2022 da	C1	100%	22.039,41	5.245,38	634,74	110,20	1.873,35		29.903,07
TOTALE				46.019,50	10.952,64	1.325,36	230,10	3.911,66	-	62.439,26

TEMPO DETERMINATO

1	ISTRUTTORE TECNICO	C1	50%	11.019,71	2.622,69	317,37	55,10	936,67		14.952,04
---	-----------------------	----	-----	-----------	----------	--------	-------	--------	--	-----------

TRIENNIO 2023/2025 ANNO 2024

TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo	Cat.	%	retribuzione annuale inclusa 13 ^a a	CPDL b	INADEL c	INAIL d	IRAP e	altre voci f	totale g (a+b+c+d+e+f)
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/ TECNICO	C1	100%	22.039,41	5.245,38	634,74	110,20	1.873,35		29.903,07

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ANNO 2023

Cat.		Profilo Professionale e Area di Appartenenza	Dotazione precedente (A)		Posizioni vacanti rispetto all'ultima dotazione organica (B)		Nuove assunzioni piano occupazionale anno 2023		(A-B+C)	
			F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.
D	in convenzione	Segretario		1					0	1
D	in convenzione	Funzionario contabile		1					0	1
D	MARTINI	Istruttore Direttivo Contabile	1						1	0
D	CAROLLO	Istruttore Direttivo Tecnico	1						1	0
D	VESCOVI	Istruttore Direttivo Tecnico		1					0	1
D	VERONESE	Istruttore Direttivo Tecnico	1						1	0
C	TOLIN	Istruttore tecnico	1						1	0
C	RIGO	Istruttore tecnico	1						1	0
D	vacante	Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile					1		1	0
C	vacante (previsto nel 2022 - da concludere	Istruttore Amministrativo/Contabile					1		1	0
C	vacante (assunzione nel 2024)	Istruttore amministrativo/tecnico					1		0	0
D	(a tempo determinato)	Istruttore Direttivo *	1						1	0
C	(a tempo determinato)	Istruttore tecnico *	1					1	1	0
Nota:	Totale		7	3	0		3	1	9	3
di cui fuori ruolo										3

F.T. = Full Time

P.T. = Part Time

* aree interne

P.E.G.
(Piano Esecutivo di Gestione)
UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA
DEI SETTE COMUNI

2023-2025



POSIZIONE ORGANIZZATIVA	AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA
--------------------------------	--------------------------------------

RESPONSABILE: **Elisa Dal Molin**

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

ELENCO SINTETICO

- *Affari istituzionali*
- *Segreteria*
- *Organizzazione*
- *Istituti giuridici del personale*
- *Trasparenza e Anticorruzione*
- *Affari legali e contenzioso*
- *Servizi sociali*
- *Aree interne*
- *Privacy*
- *Associazionismo*

ESPLICAZIONE ATTIVITÀ

Affari istituzionali

L'attività consiste nel supporto al funzionamento degli organi istituzionali, Giunta e Consiglio, al Presidente dell'Unione e del Consiglio, di concerto con il Segretario. Si occupa dei provvedimenti deliberativi, della raccolta dei regolamenti, della pubblicazione degli atti all'albo pretorio.

Segreteria

L'attività consiste nella gestione del protocollo generale in entrata e del protocollo in uscita dell'Area Giuridico Amministrativa. Si occupa della stipula delle polizze assicurative per l'Ente in coordinamento con l'operatore economico affidatario del servizio di brokeraggio assicurativo. Svolge attività di segretariato a favore degli organi istituzionali e gestisce il centralino e le relazioni con il pubblico.

Organizzazione

Supporta i processi di riorganizzazione interna dell'Ente.

Istituti giuridici del personale

L'attività consiste nell'adozione dei provvedimenti relativi alla gestione del personale a tempo determinato e indeterminato e nell'esperimento delle relative procedure (espletamento concorsi, selezioni, procedure di mobilità). Si occupa della programmazione delle risorse umane e dei procedimenti disciplinari a carico del personale dipendente.

Trasparenza e Anticorruzione

L'attività consiste nella predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ad oggi incluso nel PIAO, e nell'espletamento di tutti gli adempimenti connessi.

Inoltre si occupa della regolare tenuta della sezione Amministrazione Trasparente di competenza, fungendo da impulso alle altre Aree per le relative pubblicazioni e per la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Affari legali e contenzioso

Gestione del contenzioso dell'Ente in sede giudiziale e in sede stragiudiziale.

Servizi sociali

L'Unione Montana ha ricevuto la delega della funzione fondamentale *“Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione”* dai Comuni di Foza, Rotzo, Enego e Lusiana Conco.

Adotta i provvedimenti relativi a contributi a favore di istituzioni scolastiche e soggetti che si occupano di assistenza sociale (sportello badanti) e organizza i soggiorni climatici per anziani.

PNRR - “Strategia Nazionale per le Aree Interne – Linea di intervento 1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”

L'Unione Montana, in qualità di Soggetto Capofila dell'Area Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, nel 2022 ha presentato tre domande di finanziamento a valere sull'avviso del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia Nazionale per le Aree Interne – Linea di intervento 1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Con Decreto del Direttore Generale n. 440 del 9 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria delle domande “ammesse e idonee”, con le seguenti risultanze:

1. “POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO - ASSISTENZIALE” – Ammesso per l'intero importo di € 984.955,00;
2. “REALIZZAZIONE DI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SEDE DELLO SPORTELLO PER LA CONSULENZA SOCIALE E RELATIVI SERVIZI” – Idoneo per l'intero importo di € 732.070,00;
3. “RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE MUSEALE” – Non Ammesso per punteggio inferiore alla soglia minima di 30;

Pertanto nel corso del 2023 saranno esperite le relative procedure di gara per la realizzazione del progetto di cui al punto 1, si dovrà inoltre provvedere ai conseguenti adempimenti previsti dal bando e dal relativo disciplinare.

Strategia Nazionale per le Aree interne

Istituito con personale dedicato nel corso dell'anno 2021, implementato con ulteriore assunzione nell'anno 2022, si occupa dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (AdP). Nell'anno 2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro che definisce in maniera puntuale gli interventi previsti. La Strategia d'Area comprende infatti una specifica azione (Scheda n. 20) finalizzata al supporto e al monitoraggio degli interventi che è in capo a questo ufficio.

Privacy

Adozione di tutti i provvedimenti in materia di tutela della privacy, in collaborazione con il Data Protection Officer (predisposizione informative, regolare tenuta del registro trattamento dati).

Associazionismo

Adozione di tutti i provvedimenti riguardanti le Associazioni (patrocini, utilizzo sale, contributi).

Raccordo tra Piano Performance e Piano Prevenzione Corruzione (PTPC)

Assicurare il raccordo tra gli obiettivi strategico/operativi dell'Area, con le misure previste nel Piano Prevenzione Corruzione.

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE

Descrizione Risorsa	Quantità
Personal Computer	4
Calcolatrici	2
Stampanti	2
Telefoni	4
Sedie	4
Tavoli ufficio	4

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2023

N	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	TERMINE PREVISTO	Indicatori di risultato	
				Valore minimo	Valore massimo
1	Rispetto della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025	Conclusione di tutte le procedure di assunzione del personale programmate per l'anno 2023	31/12/2023	Adozione di un provvedimento di assunzione	Adozione di tre provvedimenti di assunzione o proroga di contratti in essere (due assunzioni a tempo indeterminato, proroga di un contratto tempo determinato)
2	Rispetto del crono programma del progetto finanziato a valere sul PNRR - "Strategia Nazionale per le Aree Interne - Linea di intervento 1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di	A seguito della sottoscrizione del disciplinare - esperimento delle procedure di gara relative al progetto e sottoscrizione	31/12/2023	Indizione delle procedure di affidamento / gara (n. 3 previste)	Sottoscrizione dei contratti e rendicontazione su Regis

	comunità”	dei contratti			
3	Monitoraggio della Strategia Aree Interne	Garantire nelle tempistiche richieste tutti i monitoraggi richiesti per la Scheda n. 20 (obbligatorie e facoltative)	31/12/2023	n. 3 monitoraggi	n. 6 monitoraggi
4	Formazione del personale in materia di anticorruzione	Partecipazione corsi di formazione e approfondimento in materia di anticorruzione da parte dei dipendenti e del Responsabile del Servizio	31/12/2023	/	Partecipazione ad un corso annuale da parte del Responsabile e del personale degli uffici dell'area di appartenenza.

INDICATORI DI ATTIVITÀ Area Giuridico Amministrativa

INDICATORI	
N° procedure selettive	
N° contratti di lavoro	
N° monitoraggi della Scheda n. 20	
N° di dipendenti che hanno partecipato al corso in materia di prevenzione della corruzione di e trasparenza	

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
--------------------------------	-----------------------------------

RESPONSABILE: **Stefano Costantini**

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

ELENCO SINTETICO

Ufficio Ragioneria e contabilità

- *Attività fiscale: gestione IVA, fatturazioni (in caso di servizi rilevanti iva)*
- *Bilanci e contabilità - tesoreria*
- *Controllo di Gestione*
- *Inventario*
- *Ricorso all'indebitamento*
- *Raccordo tra Piano Performance e Piano Prevenzione Corruzione (PTPC)*

ESPLICAZIONE ATTIVITÀ

Attività fiscale

L'attività consiste nei seguenti adempimenti:

applicazione ritenute sui pagamenti per redditi da lavoro dipendente, professionisti, contributi e negli altri casi previsti dalla legge;
 versamenti mensili per IRAP;
 predisposizione denunce annuali (770, IRAP e UNICO);

Bilanci e contabilità - tesoreria

L'attività consiste:

- accertamenti di entrata ed emissione di ordinativi d'incasso: verifica della corrispondenza tra nominativi e importi comunicati dai vari uffici e quanto versato con relativa comunicazione delle eventuali discordanze e differenze riscontrate all'ufficio preposto. Sollecito continuo agli uffici per controllo versamenti.
- rilascio impegni di spesa ed emissione di mandati di pagamento, con relativa verifica della corrispondenza tra quanto riportato nel timbro di liquidazione e relativi atti;
- supporto agli uffici per verifiche su stanziamenti di bilancio e statistiche varie;
- predisposizione della bozza di Bilancio sulla base degli impegni di spesa assestati, invio ai Responsabili per la verifica, elaborazione dei dati, elaborazione dati per la relazione revisionale e programmatica;
- predisposizione del Rendiconto di Gestione con tutti gli adempimenti preparatori e successivi;
- controlli, verifiche di cassa, comunicazioni e trasmissione documentazione varia al tesoriere.
- protocollo fatture in arrivo e smistamento agli uffici;
- inserimento determinazioni con impegni di spesa per allacciamento con la contabilità;
- statistiche varie, quali ad esempio la dichiarazione attestante il pagamento dell'iva per i contratti di servizi non commerciali.

Controllo di Gestione

Costante monitoraggio del mantenimento dell'equilibrio di bilancio, dell'andamento dell'entrata e della spesa, dei flussi di costo e delle procedure di assunzione della spesa al fine di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati oltre che la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Inventario

Tenuta dell'inventario con relativi collegamenti con il conto del patrimonio:

- inserimento beni dimessi su segnalazione degli uffici che ne hanno disposto la dismissione;
- inserimento beni acquisiti;
- conservazione e gestione delle opere pubbliche ai fini dell'Inventario e del Conto del Patrimonio, ovvero registrazione dell'opera (quadro economico), dei provvedimenti collegati, dei pagamenti, dello stato finale e inserimento nel conto del patrimonio.

Ricorso all'indebitamento

L'attività consiste:

- procedimenti di acquisizione ed accensione di investimenti a seguito della loro previsione nel bilancio e dell'approvazione dei provvedimenti propedeutici (quale il progetto definitivo);
- gestione dei mutui, ovvero pagamento dell'ammortamento, richieste di somministrazione, richieste di novazioni soggettive o oggettive qualora necessario ed eventuali richieste di riduzioni.

Raccordo tra Piano Performance e Piano Prevenzione Corruzione (PTPC)

Assicurare il raccordo tra gli obiettivi strategico/operativi dell'Area, con le misure previste nel Piano Prevenzione Corruzione.

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE

Descrizione Risorsa	Quantità
Personal Computer	2
Calcolatrici	2
Stampanti	2
Telefoni	2
Sedie	4
Tavoli ufficio	2

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2023

N	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	TERMINE PREVISTO	Indicatori di risultato	
				Valore minimo	Valore massimo
1	Predisposizione schema rendiconto per G.C. entro il 05/04/2023	Approvazione rendiconto prima del termine.	05/04/2023	<70% entro 5 gg.	> 70% entro 5 gg.
2	Approvazione del Bilancio 2024 entro il 31/12/2023	Evitare la gestione provvisoria al fine di poter impegnare oltre i dodicesimi	31/12/2023	Approvazione della bozza di bilancio entro il 31/12/2023	Approvazione della bozza di bilancio entro il 10/12/2023
3	Formazione del personale in materia di anticorruzione	Partecipazione corsi di formazione e approfondimento in materia di anticorruzione da parte dei dipendenti e del Responsabile del Servizio	31/12/2023		Partecipazione ad un corso annuale da parte del Responsabile e del personale degli uffici dell'area di appartenenza.

INDICATORI DI ATTIVITÀ ufficio ragioneria

INDICATORI	
N° Impegni spesa	
N° Mandati	
N° Accertamento entrate	
N° Reversali	
N° Fatture registrate	
N° Fatture emesse	
N° mutui gestiti	
N° variazioni al bilancio	
N° prelievi dal fondo di riserva	
N° variazioni di peg	

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	AREA PATRIMONIO MONTANO
--------------------------------	--------------------------------

RESPONSABILE: Dott.ssa Laura Veronese

**ATTIVITA' DEL SERVIZIO
ELENCO SINTETICO**

Area Patrimonio Montano

- Rendiconto alla Regione delle Migliorie Pascolive Ordinarie e Boschive;
- Gestione interventi relativi a L.R. 52/78, L.R. 97/1994, L.R. 40/2012, L.R. 2/2020, Fondi Vaia, Contributo FOSMIT, Contributo Fondo per la Montagna;
- Gestione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta;
- Rendiconto delle attività;
- Esecuzione procedure ai fini della fornitura delle materie prime e noli necessari all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta;
- Aggiornamento del Piano della Viabilità Silvo Pastorale dell'Altopiano;
- Gestione attività raccolta funghi;
- Consegna e riconsegna delle malghe;
- Predisposizione, organizzazione e gestione della procedura per la certificazione di gruppo dei pascoli delle malghe dell'Altopiano dei Sette Comuni.

ESPLICAZIONE ATTIVITÀ

Rendiconto alla Regione delle Migliorie Pascolive Ordinarie e Boschive

L'attività consiste nella stesura dei Modelli A Previsione-B Consuntivo-C Raffronto, per la verifica di utilizzo del 10% dell'introito dei comuni dalla concessione delle malghe e del 10% dell'introito dei comuni dalle utilizzazioni boschive.

Gestione interventi relativi a L.R. 52/78, LR. 97/1994, L.R. 40/2012, L.R. 2/2020, Fondi Vaia, Contributo FOSMIT, Contributo Fondo per la Montagna

L'attività consiste:

- Accordi con i comuni inerenti interventi urgenti e necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria alle malghe, al patrimonio ambientale silvo pastorale e alla viabilità silvo pastorale;
- Accettazione deleghe e impegni delle spese;
- Progettazioni (incluse relazioni per vincolo paesaggistico e VINCA screening previsti per opere in ZSC) e trasmissione dei progetti ai comuni (le progettazioni vengono eseguite se necessario previo sopralluogo in malga con il personale dell'ULSS);
- Verifica delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere/interventi;
- Programmazione dei lavori (tempistica) e organizzazione della logistica (numero di operai, squadre, mezzi e magazzino);
- Affidamento di eventuali lavori/servizi a ditte esterne;

- Acquisto nuovi mezzi per l'ente.

Gestione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta

- Ricerca personale tramite selezione;
- Gestione patentini-corsi (utilizzo trattore e altri mezzi come terna/mini escavatore, montaggio ponteggi, corso lavoratori, corso sicurezza, corso anti incendio, patentino per lavori in quota, utilizzo piattaforme, etc...);
- Organizzazione visite mediche per operatori;
- Organizzazioni squadre a seconda della tipologia dei lavori e delle capacità degli operatori;
- Direzione lavori e controllo cantieri;
- Controllo sicurezza.

Rendiconto delle attività

- Redazione relazione finale dei lavori, rendicontazioni finali ed elenco delle spese sostenute, certificati di regolare esecuzione;
- Liquidazione fatture.

Fornitura materie prime e noli necessari ai fini dei lavori in amministrazione diretta

L'attività consiste in indagini, gare, affidamenti per l'approvvigionamento delle forniture necessarie per i lavori in amministrazione diretta (materiali edili, ferramenta, pali castagno, noli mezzi, lattoneria, inerti, calcestruzzo, carburante, parcheggio auto, DPI, materiale per cassette pronto soccorso, visite mediche, etc...).

Aggiornamento del Piano della Viabilità Silvo Pastorale dell'Altopiano

La L.R. 14/92 "Disciplina della viabilità silvo pastorale" prevede che ogni anno l'Unione Montana provveda all'aggiornamento del piano della Viabilità Silvo Pastorale (vie di penetrazione alle aree boschive e pascolive):

- Richiesta ai comuni in merito alle nuove strade da inserire al piano o strade di futura realizzazione;
- Inserimento dei dati dei tratti della viabilità su file Excel;
- Inserimento su cartografia GIS (georeferenziato);
- Approvazione degli aggiornamenti.

Gestione attività raccolta funghi

- Definizione delle disposizioni per la stagione 2023;
- Affidamento lavoro di stampa permessi raccolta funghi (giornalieri, mensili, annuali);
- Accordo/convenzioni con guardie volontarie;
- Stipula convenzione con i soggetti distributori delle abilitazioni e successiva Determinazione;
- Rilascio dei permessi ai soggetti distributori ed eventuali privati richiedenti;
- Costante controllo dei versamenti da parte dei distributori per la somma corrispondente ai permessi rilasciati di volta in volta o dei permessi venduti;
- Rendiconto a fine stagione con ciascuno dei soggetti distributori;
- Rendiconto complessivo e liquidazione degli aggi e delle cauzioni inizialmente versate;
- Indagine raccolta tartufi.

Consegna e riconsegna delle malghe

- Accordi con Regione inerenti le richieste relative alle modifiche dei carichi delle malghe o variazioni del periodo monticatorio e sopralluoghi quando necessari;
- Sopralluogo in malga con i rappresentanti dei singoli comuni;
- Stipula dei verbali con la stesura dei lavori ordinari e straordinari a carico dei malghesi;
- Studio delle erbe infestanti e del metodo per diminuirne la presenza e diffusione anche tramite relazioni con l'Università;
- Sopralluogo alla fine della stagione monticatoria in ogni malga per la verifica dei lavori svolti;
- Predisposizione e trasmissione ai comuni delle eventuali proposte di sanzione;

Predisposizione, organizzazione e gestione della procedura per la certificazione di gruppo dei pascoli delle malghe dell'Altopiano dei Sette comuni

La certificazione di gruppo prevede un sistema di controllo interno elaborato e applicato dal Gestore del gruppo, Unione Montana, oltre ad un controllo esterno svolto da un Organismo di Certificazione. L'area Patrimonio Montano dell'Unione, dopo aver stabilito i rapporti con i comuni, deve elaborare e applicare il sistema di controlli interno e la gestione dei membri del gruppo in conformità a quanto previsto dal reg. UE 2018/848 e relativi atti delegati.

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE uffici ragioneria e personale

Descrizione Risorsa	Quantità
Personal Computer	4
Calcolatrici	4
Stampanti	2
Collegamenti – Internet	4
Abbonamenti a quotidiani e riviste	2
Telefoni	4
Sedie	4
Tavoli ufficio	4

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2023

N	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	TERMINE PREVISTO	Indicatori di risultato
----------	----------------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

				Valore minimo	Valore massimo
1	Gestione delle deleghe L.R. 52/78 e L.R. 2/2020 e dei lavori in amministrazione diretta	Esecuzione dei lavori delegati in programma per la stagione 2022	31/12/2023		

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	AREA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
--------------------------------	--

RESPONSABILE: Ing. Mirko Carollo

Il PEG, ai sensi dell'art. 169 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Nel documento sono unificati organicamente il piano degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL ed il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Pertanto, tale documento, rappresenta tanto gli obiettivi gestionali che gli indicatori idonei a monitorarne il grado di conseguimento.

COMPETENZE E DOTAZIONE ORGANICA E ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Con deliberazione n. 28 del 20/03/2019, a seguito del collocamento a riposo del Responsabile dell'Area Patrimonio Montano e del Segretario, vista la necessità di ripartire tra il personale rimasto i vari servizi, è stata modificata la dotazione organica approvata con le deliberazioni precedenti e sono state attribuite all'Area Ambiente Lavori Pubblici le seguenti competenze:

- gestione attività ambientali
- gestione area archeologica (Bostel)
- lavori pubblici
- protezione civile
- turismo
- metanizzazione
- sistema informatico
- interventi strutturali patrimonio dell'Ente

Alla medesima Area è stato attribuito il seguente personale:

- istruttore direttivo tecnico (D1/D2) - Responsabile
- Istruttore amministrativo (C1/C4)

Successivamente l'istruttore amministrativo è stato collocato a riposo con determinazione n. 211 del 19/06/2019. Da tale data l'Ufficio è stato pertanto costituito dal solo responsabile, con funzioni aggiuntive rispetto a quelle svolte in precedenza; nel seguito si espone l'attività dell'Ufficio.

Risorse umane:

Responsabile	Mirko Carollo	36 h/sett.
Istruttore Tecnico/Amministrativo	Vacante	

Gestione attività ambientali

GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA BAKTALL

Il servizio si sostanzia nella gestione post operativa della discarica Baktall in Comune di Gallio, nella quale sono stati conferiti dal 1985 al 2001 i rifiuti solidi urbani prodotti nell'Altopiano.

La gestione è iniziata dopo che, nel 2004 l'Amministrazione Provinciale di Vicenza ha rilasciato la relativa autorizzazione ed ha approvato la perizia di assestamento prevista dalla nuova normativa in

materia di discariche, documento che costituisce il supporto alla gestione per tutto il periodo di riferimento, ovvero per 30 anni, fino al 2033;

Tale documento fissa le modalità gestionali e di controllo che l'Unione Montana, in qualità di titolare dell'autorizzazione, deve espletare in questo arco di tempo.

Sulla base di quanto premesso, le attività che l'ufficio deve svolgere sono le seguenti:

- monitoraggio continuo dell'impianto di captazione e stoccaggio del percolato, in dipendenza dalle condizioni meteorologiche;
- prelievo periodico e smaltimento del percolato, previa procedura di affidamento ad operatore economico specializzato;
- monitoraggio settimanale dell'impianto di captazione e combustione del biogas, dell'integrità della recinzione, dell'asestamento della copertura, etc;
- effettuazione, a seguito di procedura di affidamento ad operatore esterno, di analisi semestrali sul percolato, sulle acque sotterranee, sulle emissioni in atmosfera e sul biogas, secondo il piano di monitoraggio approvato;
- rilevamenti topografici periodici dell'area;
- manutenzione delle opere e dei presidi, compreso l'impianto di captazione e combustione del biogas e l'impianto di captazione e stoccaggio del percolato;
- manutenzione della copertura vegetale con relativi periodici sfalci;
- cura delle relazioni con ARPAV e Provincia;
- tenuta dei registri di carico e scarico, dei quaderni di manutenzione, dei quaderni di registrazione, dei formulari di trasporto rifiuti;
- compilazione e trasmissione annuale del modello MUD (modello unico di dichiarazione ambientale);
- Periodica rendicontazione delle spese sostenute alla Provincia di Vicenza.

Piano mobilità sostenibile (PUMS)

La strategia d'Area dell'Unione Montana prevede, tra gli interventi da mettere in atto, la riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano, che nella prima fase si esplica attraverso la redazione del PUMS, (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile), completo di VAS e VINCA. Nel 2021 è stato affidato l'incarico professionale ad uno studio specializzato, con il supporto del quale si sono intraprese, sotto la regia dell'Ufficio ed in coordinamento con i vari soggetti interessati, i vari passi procedurali necessari alla redazione ed approvazione del PUMS:

- Definizione del gruppo interdisciplinare/interistituzionale di lavoro;
- Predisposizione del quadro conoscitivo;
- Avvio del percorso partecipato;
- Definizione degli obiettivi;
- Costruzione partecipata dello scenario di Piano;
- Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Adozione del Piano e successiva approvazione;
- Monitoraggio.

Nel corso del 2023 si prevede di proseguire e concludere l'iter di cui sopra, pervenendo all'adozione/approvazione del PUMS e alla relativa rendicontazione.

Lavori pubblici

L'ufficio, partendo dai fabbisogni dell'ente e dei Comuni, provvede alla pianificazione e realizzazione di lavori pubblici.

In particolare vengono svolte le seguenti attività:

- redazione, approvazione e pubblicazione del programma triennale ed annuale delle opere pubbliche
- ricerca, richiesta, gestione di contributi di derivazione regionale, GAL, PSR, nazionale.
- progettazione interna e direzione lavori delle opere meno complesse.
- affidamento all'esterno, eventualmente mediante gare, della progettazione e della direzione lavori delle altre opere
- verifica e validazione dei progetti
- acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni
- espletamento delle procedure di affidamento dei lavori
- gestione dell'esecuzione dei lavori, approvazione delle modifiche al contratto, approvazione degli stati d'avanzamento, proroghe, anticipazioni, etc..
- Rendicontazione delle spese sostenute
- compilazione e trasmissione schede di monitoraggio periodiche e comunicazioni varie (MOP – monitoraggio opere pubbliche), monitoraggi sul sistema SIMOG
- pubblicazioni previste dalle norme

Alta Via della Grande Guerra nelle Prealpi vicentine - € 947.280,00

L'Ufficio ha redatto nel 2014, in collaborazione con il Comune di Schio, il progetto di cui sopra, ottenendo dalla Regione Veneto un contributo di € 696.823,00 favore dell'Unione Montana.

Preso atto della carenza di personale e di risorse finanziarie venutasi a manifestare, che ha reso improponibile per l'ente seguire direttamente la progettazione definitiva - esecutiva nonché la realizzazione dei lavori, in ragione della valenza provinciale del progetto è stata coinvolta la Provincia di Vicenza al fine di delegare alla stessa la gestione dell'intervento, pur rimanendo l'Unione Montana beneficiaria del contributo.

Dopo un lungo e tortuoso percorso la gestione del progetto è transitata alla Provincia, la quale, con nota prot. n. 57282 del 31/10/2019, ha comunicato l'intenzione di suddividere il progetto in lotti funzionali e di avvalersi della possibilità di affidare i lavori in amministrazione diretta all'Unione Montana (per la parte dei lavori afferenti al proprio ambito territoriale), proposta che è stata favorevolmente accolta dall'Unione Montana con deliberazione n. 70 del 11/11/2019.

L'Unione Montana, sulla scorta della convenzione stipulata con Regione Veneto e Provincia deve ora da una parte proseguire i lavori in amministrazione diretta nel proprio territorio, dall'altra, in qualità di beneficiaria del contributo, effettuare la rendicontazione dell'intervento e garantirne la corretta esecuzione.

Ripristino straordinario della viabilità silvo pastorale e interpodereale nelle aree danneggiate dall'evento del 29-30 ottobre 2018 dell'Altopiano dei Sette Comuni. - € 479.127,00

A seguito della pubblicazione del bando per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017 del Fondo Integrativo per i comuni montani, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie il 28/06/2019, con scadenza in data

26/09/2019, è stato stabilito di partecipare al medesimo in forma aggregata, comprendendo tutti i Comuni dell'Unione (deliberazione n. 64 del 23/09/2019);

Con comunicazione prot. n. 548996 del 19/12/2019 la Regione Veneto ha comunicato che la domanda presentata è stata ammessa e risulta la prima in graduatoria.

Successivamente, con nota della presidenza del Consiglio dei Ministri pervenuta in data 16/12/2022 è stato comunicato che con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 29 agosto 2022 pubblicato sul sito dipartimentale il 5 ottobre 2022, l'Unione Montana è stata confermata quale beneficiaria del Fondo in oggetto.

A seguito dell'individuazione della viabilità oggetto di ripristino si provvederà nel 2023 all'avvio dell'intervento, con l'affidamento della progettazione.

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della prima guerra mondiale nelle Prealpi vicentine - € 6.400.000,00

Nel 2023 proseguirà, per concludersi con gli ultimi atti, la contabilità finale del progetto.

Piste ciclopedonali nell'Altopiano

Alla fine del 2021 è stata avviata la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, grazie ad un contributo della Provincia di Vicenza di € 50.000,00 e al cofinanziamento di € 50.000,00 dell'Unione Montana.

Nel corso del 2022 lo studio incaricato ha sviluppato il DOCFAP (Documento di fattibilità delle alternative progettuali), che attualmente, a seguito di alcuni incontri di approfondimento, è in fase di valutazione da parte dell'amministrazione.

Sulla base delle decisioni dell'Unione nel 2023 si procederà alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in costante confronto con l'ufficio.

Fondi comuni confinanti - manutenzione delle malghe dell'Altopiano dei 7 Comuni - € 2.408.000,00

L'Unione Montana è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, che prevede gli interventi nel seguito indicati:

- "Realizzazione del bacino di approvvigionamento idrico del rifugio Campolongo e delle malghe, di innevamento artificiale comprensori sciistici e antincendio" per una richiesta di contributo FCC di € 1.252.000,00 presso il Comune di Rotzo: il progetto prevede la realizzazione di un bacino idrico che consentirà l'approvvigionamento idrico del rifugio Campolongo e delle malghe limitrofe, l'innervamento artificiale del Centro fondo Campolongo e della Ski Area Verena oltre ad assolvere finalità antincendio per tutto il territorio Altopianese.
- "Interventi manutentivi presso le malghe dei Sette Comuni" per una richiesta di contributo FCC di € 313.000,00:
 - Malga Costalunga A per una richiesta di contributo FCC di € 52.000 presso il Comune di Asiago: opera di completamento della valorizzazione della Malga Costalunga A presso la quale è stata avviata nell'anno corrente l'attività agrituristica.
 - Malghe loc. Erch, Valmaron, Marcesina per una richiesta di contributo FCC di € 52.000 presso il Comune di Enego: opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei

fabbricati danneggiati dalla tempesta Vaia, con annesso miglioramento della funzionalità degli immobili della malga ai fini produttivi e turistici.

- Malga Busafonda per una richiesta di contributo FCC di € 52.000 presso il Comune di Gallio: allaccio dell'immobile di Malga Busafonda alla rete elettrica in modo da rendere lo stabile utilizzabile in modo più performante e permettendo la possibile produzione in loco di formaggio e offrendo una struttura turistica moderna ed efficiente.
- Malga Sassorosso per una richiesta di contributo FCC di € 52.000 presso il Comune di Foza: intervento indirizzato a garantire l'approvvigionamento di acqua potabile allo stabile e contestualmente a mettere in sicurezza la strada di accesso.
- Malga Campo Est per una richiesta di contributo FCC di € 52.000 presso il Comune di Lusiana Conco: progetto di ristrutturazione/riqualificazione della struttura malghiva di proprietà comunale attraverso la realizzazione di interventi di: ristrutturazione per il rifacimento del bagno e della pavimentazione del piano terra, sostituzione dei serramenti e sistemazione delle pareti e dell'area esterna.
- Malga Quarti Verena per una richiesta di contributo FCC di € 53.000 presso il Comune di Roana: insieme sistematico di lavorazioni finalizzate all'adeguamento igienico sanitario interessanti la malga e la stalla adiacente, con particolare riferimento alla realizzazione di nuove pavimentazioni, controsoffitti, rivestimenti murari con piastrelle, compresa la manutenzione degli impianti idrico sanitario ed elettrico.
- "Rifacimento tetto casare malga Mazze Inferiori e tinteggiatura esterna" per una richiesta di contributo FCC di € 112.000 presso il Comune di Lugo di Vicenza: l'intervento prevede la rimozione della copertura esistente. La nuova copertura poggerà su un cordolo in cemento armato lungo il perimetro di entrambi i corpi di fabbrica. A completamento dell'opera sarà installata una grondaia. A completamento sarà prevista anche la rasatura delle pareti esterne e tinteggiatura. 12
- "Realizzazione sala mungitura e ristrutturazione malga Mazze Superiori" per una richiesta di contributo FCC di € 241.000 presso il Comune di Lugo di Vicenza: sono previsti degli interventi che permetteranno di rendere funzionale e migliorare l'aspetto estetico ed igienico sanitario dell'immobile, quali: la sostituzione degli infissi, il rifacimento dei servizi igienici, il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura esterna dei fabbricati. All'interno dello stallone si prevede di ricavare una sala mungitura con caratteristiche adeguate alla normativa vigente. L'intervento prevede la sistemazione della fossa esistente, la realizzazione di una condotta di scarico che collega la fossa mungitura con la concimaia, la realizzazione di due pareti in blocchi di cemento per il ricavo di una sala per la raccolta del latte, installazione di una struttura metallica per la mungitura degli animali in acciaio zincato.
- "Estensione rete acquedotto territorio montano" per una richiesta di contributo FCC di € 490.000 presso il Comune di Caltrano: intervento volto all'estensione dell'acquedotto nella zona montana del Comune di Caltrano per assicurare la fornitura di acqua potabile alle strutture malghive, indispensabile per le attività di caseificazione, agriturismo e abbeveraggio del bestiame.

Nel corso del 2023 sarà avviata la complessa fase amministrativa e progettuale dell'azione, anche in considerazione dell'elevato numero di interventi e di Comuni interessati, anche al di fuori dell'Unione Montana. In particolare la prima fase riguarderà la redazione dell'approfondimento tecnico (progetto di fattibilità tecnica ed economica), che dovrà poi essere approvato dal soggetto attuatore e trasmesso al soggetto gestore dei fondi.

Fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne - € 2.422.866,00

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 394 del 13 ottobre 2021 sono stati assegnati all'area interna dell'Altopiano € 2.422.866,00 per la manutenzione stradale, individuando quale soggetto attuatore la Provincia di Vicenza.

Nel corso del 2022, in costante collaborazione con la Provincia, sono state espletate le attività necessarie a confermare il contributo assegnato e alla redazione della progettazione. Nel corso del 2023 la Provincia di Vicenza, dopo aver aggiudicato i lavori, provvederà alla relativa realizzazione, sempre in collaborazione con l'Unione.

Centro informatico

L'Ufficio gestisce il centro elettronico dell'ente, sia dal punto di vista dell'hardware che del software, sovrintendendo a titolo esemplificativo le seguenti funzioni:

- mantenimento – adeguamento del sito istituzionale con relative caselle mail e dei siti tematici
- mantenimento – adeguamento dei servizi relativi ai software gestionali Halley a al relativo cloud service
- mantenimento – adeguamento del servizio di connessione dati
- mantenimento – adeguamento del servizio di pec
- mantenimento – adeguamento servizi IP
- mantenimento – adeguamento del servizio di cloud computing IaaS per il server dati dell'ente, in aderenza al principio del Cloud first enunciato nel “Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”
- acquisizione e mantenimento di software – hardware per l'attività dell'ente
- telefonia VOIP

Con decreto n. 9 del 06/07/2021 il Responsabile dell'Area Ambiente – Lavori Pubblici è stato inoltre nominato Responsabile per la transizione al digitale, figura introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017 di modifica al CAD, che svolge le seguenti funzioni:

- l'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale:

TURISMO

Progetto di ammodernamento e riqualificazione della Sala delle Tele per la realizzazione dell'ufficio turistico territoriale e la realizzazione del portale web del sito di destinazione turistica - € 130.000,00

A seguito della presentazione della domanda di finanziamento n. 5316289 in data 14/06/2022 a valere sul bando pubblico approvato nell'ambito del PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 - 2020 F.A.R.E MONTAGNA – Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina - Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali”, l'Unione Montana ha assunto una posizione utile nella graduatoria territoriale e pertanto è stato concesso il relativo finanziamento di € 86.549,85, come comunicato con nota di AVEPA prot. n. 223594/2022 del 10/11/2022.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- manutenzione copertura antistante l'Ufficio in quanto l'attuale presenta delle evidenti infiltrazioni d'acqua soprattutto in occasione di eventi atmosferici avversi;
 - sostituzione degli infissi ora presenti con nuovi ad elevata efficienza energetica;
 - implementazione del sistema di illuminazione della sala ora risultante carente;
 - arredamento della sala;
 - realizzazione di una rampa di accesso all'ufficio per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili;
- realizzazione del portale web della destinazione turistica dell'Altopiano;

Nel corso del 2023 sarà pertanto avviato il suddetto intervento, con l'obiettivo di concluderlo entro i termini assegnati da AVEPA.

Progetto di promozione turistica “la via delle malghe”

A seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 17 del 06/05/2019, con la quale è stato approvato il bando pubblico tipo intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”, l'Unione Montana, con deliberazione n. 45 del 10/06/2019, ha stabilito di partecipare, previo coinvolgimento dei Comuni interessati, al bando di cui sopra.

E' stata pertanto elaborata una proposta progettuale, successivamente approvata con deliberazione di Giunta n. 57 dell'08/08/2019 e finanziata con decreto di AVEPA n. 1576 del 10/10/2019 per un importo di € 138.575,00, pari al 100 % della spesa ammessa.

Dopo il conferimento degli incarichi esterni nel 2021, nel corso del 2022 è proseguita l'attività di supervisione e collaborazione con i soggetti incaricati, nonché di coordinamento dei vari soggetti coinvolti, in primis i Comuni, al fine di concludere e rendicontare l'intervento nei tempi previsti.

Nel corso del 2023 sono previste alcune attività conseguenti e di completamento:

- mantenimento, aggiornamento e gestione dei sito web e dei social network.
- progettazione grafica nuovi cartelli delle malghe dell'Altopiano
- lavori di stampa, realizzazione e sostituzione dei cartelli delle malghe dell'Altopiano

Contributi Legge Regionale n. 11 del 14/06/2013 “sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” art. 48 bis

La legge Regionale di cui sopra prevede all’art. 48 bis comma 3 che “le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini spettano alle Unioni Montane.

Il medesimo articolo, al comma, prevede che “la Giunta regionale, al fine di garantire l’utilizzo efficiente e in sicurezza di un’adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplina i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle unioni montane di risorse finanziarie annue per la concessione di contributi, nella misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile, sulla base di programmi proposti dalle stesse”.

A tal fine le due sezioni CAI presenti nel territorio, Asiago e Marostica, presentano apposita domanda all’Unione Montana, corredata dai preventivi degli interventi programmati per l’anno successivo. L’Unione, dopo l’approvazione di tali interventi chiede alla Regione Veneto i fondi necessari per l’esecuzione. In base alla somma messa a disposizione dalla Regione, l’Ufficio ripartisce i fondi secondo la priorità degli interventi e liquida il CAI in seguito alla dimostrazione dei lavori eseguiti.

OGD montagna veneta

A seguito dell’Istituzione dell’OGD “Montagna Veneta”, l’Unione Montana svolge nella prima fase di avviamento un ruolo di coordinamento e di gestione amministrativa, fino alla definizione e al trasferimento di tutte le attività ad un soggetto appositamente designato (es. Fondazione).

Grazie ad un contributo di € 80.000,00 assegnato dalla Camera di Commercio di Vicenza su un importo progettuale di € 168.800,00 e al cofinanziamento dei Comuni aderenti, saranno espletate diverse attività promozionali.

Turismo sociale e inclusivo nel veneto

L’Unione Montana ha sottoscritto nel 2022 l’accordo di collaborazione con l’AULSS 7 Pedemontana, a sua volta beneficiaria di un contributo assegnato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022, per la realizzazione del progetto “Turismo sociale e inclusivo nel Veneto”.

Tale progetto, che si articola in diverse azioni, dovrà essere realizzato e rendicontato nel corso del 2023.

Protezione civile

Con deliberazione di Consiglio dell’Unione Montana n. 12 del 13/11/2020 è stato stabilito di approvare ed accettare la prosecuzione dell’esercizio in forma associata della funzione fondamentale “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”; successivamente, con deliberazione di Giunta n. 51 del 28/12/2021 è stato stabilito:

- di individuare l'ubicazione del centro operativo intercomunale per la protezione civile relativo al distretto dell'Altopiano dei Sette Comuni presso la sede dell'Unione Montana, nell'ufficio al piano terra sito nell'angolo nord ovest dell'edificio;
- di procedere all'attuazione degli interventi preliminari necessari per la funzionalità dell'ufficio, così come riassunti nel seguito:
 - arredamento dell'ufficio;
 - dotazione informatica (PC, monitor, collegamento di rete);
 - fornitura di gruppo elettrogeno e accessori/componentistica necessari per assicurare la disponibilità di energia elettrica a tutto l'edificio anche in caso di mancanza di energia dalla rete di distribuzione;

Dopo che tali attività sono state affidate alla fine del 2021, nel corso del 2022 sono state completate, mentre la relativa contabilità sarà chiusa nel 2023.

Nel 2023, grazie ad un contributo richiesto e assegnato dalla Regione Veneto, pari ad € 11.000,00, a seguito di cofinanziamento dei Comuni sarà possibile avviare l'azione di aggiornamento/redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunale.

Ripetitori televisivi

Con deliberazione di Giunta n. 48 del 22/06/2011 l'Unione Montana ha stabilito di attivare dei ripetitori per l'irradiazione di programmi televisivi nella postazione di Col del Rosso a copertura delle zone di Sasso (Asiago), Stoccareddo (Gallio) e parte del comune di Foza, richiedendo ed ottenendo apposita autorizzazione dal Ministero.

L'Ufficio si interfaccia con Ministero e società che si occupano della diffusione dei programmi televisivi al fine di mantenere attivo il servizio offerto agli utenti del proprio territorio, mediante il mantenimento dell'autorizzazione (con nuove richieste o aggiornamenti) e degli apparati tecnologici.

Nel corso del 2022 l'attività è stata in particolare rivolta alla scadenza delle autorizzazioni in essere a causa dell'adeguamento allo standard tecnologico DVBT-2/HEVC, attività che sarà presumibilmente conclusa nel 2023.

Raccordo tra piano performance e piano prevenzione corruzione (PTPC)

L'Ufficio assicura il raccordo tra gli obiettivi strategico/operativi dell'Area, con le misure previste nel Piano Prevenzione Corruzione.

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2023

N	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	TERMINE PREVISTO	INDICATORE DI RISULTATO
1	Gestione post operativa discarica Baktall – prosecuzione con standard attuali	Corretta gestione, nel rispetto delle normative ambientali e delle prescrizioni previste nell'autorizzazione provinciale	31/12/2023	Mancata segnalazione di irregolarità da parte dei soggetti preposti ai controlli
2	Redazione del PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile)	Elaborazione del PUMS nel rispetto delle previsioni contrattuali e dei tempi previsti	31/12/2023	Corretta conclusione e rendicontazione dell'intervento
3	Formazione del personale in materia di anticorruzione	Partecipazione corsi di formazione e approfondimento in materia di anticorruzione da parte dei dipendenti e del Responsabile del Servizio.	31/12/2023	partecipazione ad un corso annuale da parte del Responsabile e del personale degli uffici dell'area di appartenenza

POSIZIONE ORGANIZZATIVA:	Sportello Unico Attività Produttive-SUAP
---------------------------------	---

RESPONSABILE: **Ing. Tiziano Vescovi**

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

ELENCO SINTETICO

Ufficio S.U.A.P.

- Gestione portale telematico www.impresainungiorno.gov.it
- Avvio e gestione procedimenti di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, comprese istanze di telefonia mobile (D. Lgs. N. 259-2003, Codice delle comunicazioni elettroniche), domande di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) e autorizzazioni di mezzi pubblicitari
- Avvio e gestione SCIA edilizie di cui all'articolo 19 della Legge n. 241/1990; avvio e gestione di C.I.L.A. (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata)
- Effettuazione di Conferenze di Servizi
- Raccordo tra Piano Performance e Piano Prevenzione Corruzione (PTPC)

ESPLICAZIONE ATTIVITÀ

Gestione portale telematico www.impresainungiorno.gov.it :

L'attività consiste nei seguenti adempimenti:

- ricezione di pratiche riguardanti il settore produttivo mediante il portale www.impresainungiorno.gov.it e loro invio al Comune e/o altri Enti terzi (Istanze di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, Procedimento Unico, di cui al D. Lgs. n. 259/2003, istanze di cui al Codice delle comunicazioni elettroniche, di A.U.A., Autorizzazione Unica Ambientale, e di autorizzazioni di mezzi pubblicitari)

Avvio e gestione procedimenti di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, comprese istanze di telefonia mobile (D. Lgs. N. 259-2003, Codice delle comunicazioni elettroniche), domande di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) e autorizzazioni di mezzi pubblicitari

L'attività consiste:

- richiesta alla ditta di eventuale documentazione mancante; inoltre alla Ditta di pareri degli Enti terzi o di richieste di integrazioni; inoltre agli Enti terzi delle integrazioni pervenute dalla ditta; inoltre alla ditta e al Comune del provvedimento del SUAP conclusivo del procedimento, o del diniego;
- A rilascio avvenuto di Provvedimento Conclusivo (o di A.U.A. o di autorizzazioni di mezzi pubblicitari) l'attività prosegue con la gestione dell'invio agli enti terzi di comunicazioni da parte della ditta di inizio lavori, di fine lavori, di SCIA di agibilità, di denuncia di opere in cemento armato e/o acciaio; per tutte queste istanze il SUAP deve gestire la relativa trasmissione di eventuali richieste di integrazioni degli enti terzi alla ditta e delle integrazioni della ditta ad essi.

Avvio e gestione SCIA edilizie di cui all'articolo 19 della Legge n. 241/1990; avvio e gestione di C.I.L.A.

- Invio alla ditta, entro 30 giorni dalla presentazione, della richiesta di conformazione dell'attività da parte del Comune; ad integrazione avvenuta, e nel caso di parere negativo del Comune, invio alla ditta dell'eventuale divieto del SUAP alla ditta di prosecuzione dell'attività;
- Nel caso di archiviazione positiva di SCIA o CILA, anche per esse l'attività del SUAP prosegue con la gestione della trasmissione al Comune delle comunicazioni di fine lavori, delle relative SCIA di agibilità, delle denunce di opere in cemento armato e/o acciaio; per tutte queste istanze il SUAP come visto sopra deve gestire la relativa trasmissione di eventuali richieste di integrazioni degli enti terzi alla ditta e delle integrazioni della ditta ad essi.

Effettuazione di Conferenze di Servizi

Quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP indice una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241; entro quindici giorni le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali; entro quarantacinque giorni le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, cioè 45 giorni dall'indizione della Conferenza (90 giorni se è coinvolta anche la Soprintendenza per i Beni Culturali e il Paesaggio).

Pur tuttavia, visto comunque il perdurare da anni, ormai, della condizione di ritardo nell'evasione nei tempi di legge delle pratiche edilizie da parte degli uffici tecnici dei Comuni associati (per motivi di carenza di personale), si è sempre cercato di non aggravare il lavoro degli uffici dando dei termini perentori come quelli descritti qui sopra, poiché c'è sempre il rischio che scattino i termini del silenzio-assenso senza che il Comune abbia potuto visionare i progetti, di fatto rischiando il SUAP di autorizzare dei progetti che possono essere carenti di legittimità o con parametri edilizi-urbanistici errati, con prevedibili conseguenze di ricorsi contro il Comune e il SUAP da parte di terzi aventi interessi legittimi da difendere (es. proprietari confinanti) alla magistratura amministrativa (TAR o Consiglio di Stato o Presidente della Repubblica).

Pertanto il SUAP ha sempre atteso in questi anni i naturali tempi di risposta dei Comuni (che sono pur sempre i nostri Soci), eventualmente sollecitandoli nel caso di imminenti scadenze di emissione del Provvedimento Conclusivo del SUAP, nel caso di percezione di contributi economici pubblici da parte della ditta, e risultando così quasi mai rispettate le strette tempistiche di legge.

In definitiva: i tempi di conclusione dei procedimenti di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010 dipendono dai tempi di emissione dei pareri edilizio-urbanistici definitivi dei Comuni.

Raccordo tra Piano Performance e Piano Prevenzione Corruzione (PTPC)

Assicurare il raccordo tra gli obiettivi strategico/operativi dell'Area, con le misure previste nel Piano Prevenzione Corruzione.

RISORSE STRUMENTALI ASSEGNATE

Descrizione Risorsa	Quantità
Personal Computer	1

Calcolatrici	0
Stampanti	1
Telefoni	1
Sedie	4
Tavoli ufficio	3

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2023

N	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	TERMINE PREVISTO
1	Riduzione dei termini di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010	Emissione Provvedimento del SUAP Conclusivo del Procedimento Unico prima del termine (45 o 90 giorni).	31/12/2023
2	Azzeramento soccombenza del SUAP in eventuali ricorsi alla giustizia amministrativa	Evitare ritardi imputabili al SUAP nella conclusione dei procedimenti	31/12/2023
3	Formazione del personale in materia di anticorruzione	Partecipazione corsi di formazione e approfondimento in materia di anticorruzione da parte dei dipendenti e del Responsabile del Servizio	31/12/2023

INDICATORI DI ATTIVITÀ ufficio S.U.A.P.

INDICATORI	
N° Provvedimenti finali del SUAP rilasciati	
N° AUA rilasciate	
N° Autorizzazioni pubblicitarie rilasciate	
N° SCIA archiviate positivamente	
N° CILA archiviate positivamente	

Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni (VI)

Piano Esecutivo di Gestione

Entrata Anno 2023

Entrata Anno 2023

Responsabile

1 - AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA -

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	10	0	3.01.02.01.032	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO				Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.341,82	0,00	1.341,82	1.341,82	0,00	0,00	1.341,82	
E	30	0	3.01.03.02.000	Comp.	19.600,00	0,00	19.600,00	0,00	19.600,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FITTI REALI DI FABBRICATI				Cassa	20.941,82	0,00	20.941,82			0,00		20.941,82
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	19.600,00	0,00	19.600,00	0,00	19.600,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	19.600,00	0,00	19.600,00	0,00	19.600,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	443,54	0,00	443,54	443,54	0,00	0,00	443,54	
E	91	0	3.05.99.99.999	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTROITO FONDI SERVIZIO ASSOCIATO SOGGIORNI CLIMATICI				Cassa	5.443,54	0,00	5.443,54			0,00		5.443,54
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	-----------	--------------	----------------

				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	109	0	3.05.02.01.001	Comp.	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
RECUPERO SPESE PER GESTIONE ASSOCIATA IEPM				Cassa	11.000,00	0,00	11.000,00			0,00		11.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 2 Rimborsi in entrata				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	112	0	2.01.01.02.001	Comp.	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO REGIONALE INTESA PROGRAMMATICA D'AREA - IPA				Cassa	22.000,00	0,00	22.000,00			0,00		22.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	125	0	2.01.01.01.003	Comp.	261.626,00	0,00	261.626,00	0,00	261.626,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO DELLO STATO PER FONDO PNRR PROGETTO: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE - USCITA 328				Cassa	261.626,00	0,00	261.626,00			0,00		261.626,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	348.833,00	0,00	348.833,00	0,00	348.833,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	174.416,00	0,00	174.416,00	0,00	174.416,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	-----------	--------------	----------------

Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	126	0	2.01.01.01.003	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
CONTRIBUTO DELLO STATO PER FONDO PNRR PROGETTO: SERVIZIO DI CONSULENZA SOCIALE - USCITA 327				Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	141.750,00	0,00	141.750,00	0,00	141.750,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	354.375,00	0,00	354.375,00	0,00	354.375,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
E	139	0	2.01.01.02.001	Comp.	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA				Cassa	80.000,00	0,00	80.000,00			0,00	80.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	140	0	2.01.01.02.001	Comp.	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
CONTRIBUTO ORDINARIO DELLA REGIONE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R. 40/2012 ART. 6 TER)				Cassa	78.000,00	0,00	78.000,00			0,00	78.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	14.079,17	0,00	14.079,17	14.079,17	0,00	14.079,17	
E	150	0	2.01.01.02.003	Comp.	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
CONTRIBUTO ORDINARIO DEI COMUNI MEMBRI				Cassa	115.079,17	0,00	115.079,17			0,00	115.079,17
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00		

	Tot. proposte var.			0,00						
	2025	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00				
	Tot. proposte var.			0,00						
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	186	0	4.02.01.01.001	Comp.	200.080,00	0,00	200.080,00	0,00	200.080,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.							
CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI PNRR IN CONTO CAPITALE - ACQUISTO AUTOMEZZI -				Cassa	200.080,00	0,00	200.080,00			0,00	200.080,00
				Proposte var. di cassa							
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.							
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.							
Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	510	0	9.02.04.01.000	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.							
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA				Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00	1.000,00
				Proposte var. di cassa							
				2024	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00		
				Tot. proposte var.							
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00		
				Tot. proposte var.							
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 200 Entrate per conto terzi				Categoria 4 Depositi di/presso terzi			

				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
TOTALE RESPONSABILE 1 - AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA -				Residui	65.899,25	-34,72	65.864,53	65.864,53	0,00	0,00	65.864,53	
				Comp.	760.120,00	0,00	760.120,00	0,00	760.120,00	0,00	0,00	
				Proposte var.			0,00					
				Cassa	826.019,25	0,00	826.019,25			0,00		826.019,25
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	765.997,00	0,00	765.997,00	0,00	765.997,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	804.205,00	0,00	804.205,00	0,00	804.205,00			
				Tot. proposte var.								

Entrata Anno 2023

Responsabile
2 - AREA ECONOMICO FINANZIARIA

E	470	0	9.01.02.02.001	Comp.	80.000,00	0,00	80.000,00	6.635,45	73.364,55	6.635,45	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI PER IL PERSONALE: A - CPDEL B - INSPS - GESCAL C - INADEL D - ENPDEP				Cassa	80.000,00	0,00	80.000,00			6.635,45		73.364,55
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro												
						Tipologia 100 Entrate per partite di giro			Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
E	480	0	9.01.02.01.001	Comp.	1.210,93	-1.210,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
RITENUTE ERARIALI: A - DIPENDENTI B - LAVORATORI AUTONOMI C - IMPOSTA (4%) SUI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE				Cassa	101.210,93	0,00	101.210,93			15.469,29		85.741,64
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro												
						Tipologia 100 Entrate per partite di giro			Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
E	481	0	9.01.03.01.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO				Cassa	20.000,00	0,00	20.000,00			12.255,19		7.744,81
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro												
						Tipologia 100 Entrate per partite di giro			Categoria 3 Ritenute su redditi da lavoro autonomo			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
E	491	0	9.01.02.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI - SINDACATI, ECC.				Cassa	5.000,00	0,00	5.000,00			41,92		4.958,08
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	520	0	9.01.99.03.000	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.		0,00					
RESTITUZIONE FONDI ECONOMATO				Cassa	5.000,00	0,00	5.000,00		0,00		5.000,00
				Proposte var. di cassa		0,00					
				2024	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 99 Altre entrate per partite di giro			
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.036,94	-12,50	1.024,44	1.024,44	0,00	1.024,44	
E	600	0	9.01.99.99.000	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.		0,00					
PARTITE DI GIRO DIVERSE				Cassa	11.036,94	0,00	11.036,94		0,00		11.036,94
				Proposte var. di cassa		0,00					
				2024	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
				2025	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 99 Altre entrate per partite di giro			
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	172,14	-172,14	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	601	0	9.01.01.02.001	Comp.	130.000,00	0,00	130.000,00	15.048,56	114.951,44	15.048,56	0,00
Denominazione				Proposte var.		0,00					
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)				Cassa	130.172,14	0,00	130.172,14			15.048,56	115.123,58
				Proposte var. di cassa		0,00					
				2024	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
				2025	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 100 Entrate per partite di giro				Categoria 1 Altre ritenute			
--	--	--	--	---	--	--	--	----------------------------	--	--	--

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
TOTALE RESPONSABILE 2 - AREA ECONOMICO FINANZIARIA				Residui	3.025,80	-1.395,57	1.630,23	1.630,23	0,00	1.630,23	
				Comp.	386.100,00	0,00	386.100,00	49.550,41	336.549,59	49.450,41	100,00
				Proposte var.		0,00					
				Cassa	389.125,80	0,00	389.125,80			49.450,41	339.675,39

Proposte var. di cassa			0,00					
2024	386.100,00	0,00	386.100,00	0,00	386.100,00			
Tot. proposte var.			0,00					
2025	386.100,00	0,00	386.100,00	0,00	386.100,00			
Tot. proposte var.			0,00					

Entrata Anno 2023

Responsabile

3 - AREA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI - ING. MIRKO CAROLLO

E	110	2	3.05.99.99.999	Comp.	35.700,00	0,00	35.700,00	0,00	35.700,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
INTROITO FONDI PER LA GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA BAKTALL CONSIGLIO BACINO BRENTA PER I RIFIUTI - RECUPERO ANNO 2022 (PER CONTO CAPITALE O SPESE NON RIPETIBILI)				Cassa	35.700,00	0,00	35.700,00			0,00	35.700,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	121	0	2.01.01.01.000	Comp.	88.674,60	0,00	88.674,60	8.958,27	79.716,33	0,00	8.958,27
Denominazione				Proposte var.			0,00				
RISORSE STATALI ATTUAZIONE STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE ALTOPIANO (SCHEDE INTERVENTO N. 12 E N. 20)				Cassa	162.200,00	0,00	162.200,00			0,00	162.200,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti					Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	124	0	2.01.01.01.000	Comp.	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE - CONTRIBUTO PNRR				Cassa	14.000,00	0,00	14.000,00			0,00	14.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti					Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	130	0	2.01.01.02.000	Comp.	170.000,00	0,00	170.000,00	10.000,00	160.000,00	0,00	10.000,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
CONTRIBUTI DA ENTI PER OGD - ORGANISMO DI GESTIONE DESTINAZIONE TURISTICA - MONTAGNA VENETA				Cassa	248.800,00	0,00	248.800,00			0,00	248.800,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00		

				Tot. proposte var.				0,00				
Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	31.977,51	0,00	31.977,51	31.977,51	0,00	0,00	31.977,51	
E	155	0	2.01.01.02.003	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTROITO FONDI DEI COMUNI PER GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA BAKTALL				Cassa	31.977,51	0,00	31.977,51			0,00		31.977,51
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					

Titolo 2 Trasferimenti correnti				Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	9.841,13	0,00	9.841,13	9.841,13	0,00	0,00	9.841,13	
E	181	0	4.02.01.01.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
L.78/01- TUTELA DEL PATROMINIO STORICO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE				Cassa	9.841,13	0,00	9.841,13			0,00		9.841,13
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	241	0	4.02.01.02.001	Comp.	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO DI PROTEZIONE CIVILE				Cassa	11.000,00	0,00	11.000,00			0,00		11.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	270	0	4.03.10.02.001	Comp.	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO REGIONE VENETO - L.R. 11/2013 TURISMO DI ALTA MONTAGNA				Cassa	5.500,00	0,00	5.500,00			0,00		5.500,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale				Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	271	0	4.03.10.02.001	Comp.	62.494,83	0,00	62.494,83	0,00	62.494,83	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI - RIPRISTINO STRAORDINARIO DELLA VIABILITA' SILVO PASTORALE E INTERPODERALE AREE DANNEGGIATE DALL'EVENTO DEL 29-30 OTTOBRE 2018 CAP U 432				Cassa	62.494,83	0,00	62.494,83			0,00		62.494,83
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	416.632,17	0,00	416.632,17	0,00	416.632,17			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale				Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	372	0	4.02.04.01.001	Comp.	86.549,85	0,00	86.549,85	0,00	86.549,85	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO AVEPA GAL PER INTERVENTI DI NATURA TURISTICA				Cassa	86.549,85	0,00	86.549,85			0,00		86.549,85
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	48.673,48	0,00	48.673,48	48.673,48	0,00	0,00	48.673,48	
E	380	0	4.03.10.02.003	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					

COFINANZIAMENTO DA PROVINCIA E COMUNI PROGETTAZIONE DELLA PEDONALE ALTOPIANO SETTE COMUNI	Cassa	48.673,48	0,00	48.673,48			0,00		48.673,48
	Proposte var. di cassa			0,00					
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale									
					Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale			Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	420	0	4.02.01.02.001	Comp.	186.081,80	0,00	186.081,80	0,00	186.081,80	0,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDI COMUNI CONFINANANTI - MANUTENZIONE MALGHE ALTOPIANO 7 COMUNI - CAP. U 604				Cassa	186.081,80	0,00	186.081,80			0,00		186.081,80
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	989.533,01	0,00	989.533,01	0,00	989.533,01			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.282.385,19	0,00	1.282.385,19	0,00	1.282.385,19			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
					Tipologia 200 Contributi agli investimenti			Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	422	0	4.02.01.01.003	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDI PNRR - CONTRIBUTI PER INTERVENTI COMPLETAMENTO EDIFICIO IN VIA F. BARACCA ASIAGO PER FUNZIONI SOCIALI U 502				Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	85.945,00	0,00	85.945,00	0,00	85.945,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
					Tipologia 200 Contributi agli investimenti			Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				

	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
TOTALE RESPONSABILE 3 - AREA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI - ING. MIRKO CAROLLO	Residui	358.374,70	-17.717,75	340.656,95	340.656,95	0,00	0,00	340.656,95
	Comp.	723.801,74	0,00	723.801,74	36.767,93	687.033,81	0,00	36.767,93
	Proposte var.			0,00				
	Cassa	1.082.176,44	0,00	1.082.176,44			0,00	1.082.176,44
	Proposte var. di cassa			0,00				
	2024	1.795.465,84	0,00	1.795.465,84	17.809,66	1.777.656,18		
	Tot. proposte var.			0,00				
	2025	1.607.630,85	0,00	1.607.630,85	17.809,66	1.589.821,19		
Tot. proposte var.			0,00					

Entrata Anno 2023

Responsabile

4 - AREA PATRIMONIO MONTANO - DOTT.SSA LAURA VERONESE

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
E	20	0	3.01.02.01.999	Comp.	37.824,57	0,00	37.824,57	37.824,57	0,00	0,00	37.824,57	
Denominazione				Proposte var.	57.000,00	0,00	57.000,00	833,18	56.166,82	0,00	833,18	
INTROITI PER PROGETTAZIONI				Cassa	94.824,57	0,00	94.824,57			0,00		94.824,57
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	57.000,00	0,00	57.000,00	0,00	57.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	57.000,00	0,00	57.000,00	0,00	57.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
E	22	0	3.01.02.01.035	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	0,00	
GESTIONE RISORSE NATURALI				Cassa	230.000,00	0,00	230.000,00			0,00		230.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	236.453,99	0,00	236.453,99	0,00	236.453,99			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	239.561,69	0,00	239.561,69	0,00	239.561,69			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
E	97	1	3.01.02.01.000	Comp.	6.237,10	0,00	6.237,10	6.237,10	0,00	0,00	6.237,10	
Denominazione				Proposte var.	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	
FONDO PER SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE AGRICOLE				Cassa	41.237,10	0,00	41.237,10			0,00		41.237,10
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie					Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	-----------	--------------	----------------

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	97	2	3.01.02.01.000	183,77	0,00	183,77	183,77	0,00	0,00	183,77	
Comp.				3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				3.183,77	0,00	3.183,77			0,00		3.183,77
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
2025				3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie							Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	98	0	3.05.02.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comp.				432.000,00	0,00	432.000,00	0,00	432.000,00	0,00	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				432.000,00	0,00	432.000,00			0,00		432.000,00
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				432.000,00	0,00	432.000,00	0,00	432.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
2025				432.000,00	0,00	432.000,00	0,00	432.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
Titolo 3 Entrate extratributarie							Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti		Categoria 2 Rimborsi in entrata		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	150	1	2.01.01.02.003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comp.				16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				16.000,00	0,00	16.000,00			0,00		16.000,00
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
2025				16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
Titolo 2 Trasferimenti correnti							Tipologia 11 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
E	193	1	4.05.04.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comp.				1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					

	2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale									
				Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale			Categoria 4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	6.661,17	0,00	6.661,17	6.661,17	0,00	0,00	6.661,17	
E	193	2	4.05.04.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO PER ACQUISTO PEZZI DI RICAMBIO E/O SOSTITUZIONE ATTREZZATURE AGRICOLE				Cassa	6.661,17	0,00	6.661,17			0,00		6.661,17
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
				Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale			Categoria 4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	
E	201	0	4.03.10.02.002	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
L.R.11/2014 - ARTT.9 - CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO GRANDE GUERRA- PROGETTO "ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE"				Cassa	300.000,00	0,00	300.000,00			0,00		300.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
				Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale			Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	390.000,00	0,00	390.000,00	390.000,00	0,00	0,00	390.000,00	
E	272	0	4.03.10.02.003	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SISTEMAZIONE STRADE SILVOPASTORALI DANNEGGIATE DAL NUBIFRAGIO E DAL FORTE VENTO (A SEGUITO EVENTO METEOROLOGICO DENOMINATO VAIA)				Cassa	390.000,00	0,00	390.000,00			0,00		390.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
				Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale			Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	302	0	4.02.01.02.001	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI AMBIENTE MONTANO - VIABILITA' - SENTIERI - ALBERI MONUMENTALI USCITA CAP. 402				Cassa	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui		35.977,90	0,00	35.977,90	35.977,90	0,00	0,00	35.977,90
E	310	0	4.03.10.02.003	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
COMUNE DI ASIAGO - INTROITO FONDI LAVORI MANUTENZIONE STRADA ACCESSO DISCARICA MELAGON				Cassa	35.977,90	0,00	35.977,90			0,00		35.977,90
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale				Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui		92.351,74	0,00	92.351,74	92.351,74	0,00	0,00	92.351,74
E	322	0	4.03.10.02.003	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
GESTIONE DELEGA MIGLIORIE BOSCHIVE DEI COMUNI				Cassa	192.351,74	0,00	192.351,74			0,00		192.351,74
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale					Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale				Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui		447.122,86	-60.000,00	387.122,86	387.122,86	0,00	0,00	387.122,86
E	331	0	4.03.10.02.003	Comp.	400.000,00	0,00	400.000,00	154.983,46	245.016,54	0,00	154.983,46	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
GESTIONE DELEGA MIGLIORIE PASCOLIVE DEI COMUNI				Cassa	847.122,86	0,00	847.122,86			0,00		847.122,86
				Proposte var. di cassa			0,00					

	2024	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale									
				Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale			Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	404	0	4.03.10.02.001	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTROITO 50% SANZIONI AMMINISTRATIVE L.R. 19/93				Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
				Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale			Categoria 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	410	0	4.02.01.02.001	Comp.	163.583,33	0,00	163.583,33	0,00	163.583,33	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO FOSMIT PER ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE AMBIENTALE				Cassa	163.583,33	0,00	163.583,33			0,00		163.583,33
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale												
				Tipologia 200 Contributi agli investimenti			Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	415	0	4.02.01.02.001	Comp.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SISTEMAZIONE POZZE ALPEGGIO CON CONTRIBUTO FONDO PER LA MONTAGNA - CAP U 601				Cassa	50.000,00	0,00	50.000,00			0,00		50.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	50.403,74	0,00	50.403,74	0,00	50.403,74			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					

Titolo 4 Entrate in conto capitale				Tipologia 200 Contributi agli investimenti				Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E	500	0	9.02.04.01.000	Comp.	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
DEPOSITI CAUZIONALI				Cassa	14.000,00	0,00	14.000,00			0,00		14.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				Tipologia 200 Entrate per conto terzi				Categoria 4 Depositi di/presso terzi			
--	--	--	--	---------------------------------------	--	--	--	--------------------------------------	--	--	--

				Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa	
TOTALE RESPONSABILE 4 - AREA PATRIMONIO MONTANO - DOTT.SSA LAURA VERONESE				Residui	1.316.359,11	-60.000,00	1.256.359,11	1.256.359,11	0,00	0,00	1.256.359,11	
				Comp.	1.512.583,33	0,00	1.512.583,33	155.816,64	1.356.766,69	0,00	155.816,64	
				Proposte var.			0,00					
				Cassa	2.828.942,44	0,00	2.828.942,44			0,00		2.828.942,44
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.445.857,73	0,00	1.445.857,73	0,00	1.445.857,73			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.298.561,69	0,00	1.298.561,69	0,00	1.298.561,69			
				Tot. proposte var.			0,00					

Entrata Anno 2023

Responsabile

5 - AREA SPORTELLI UNICO PER LE IMPRESE - ING. TIZIANO VESCOVI

Voce di bilancio					Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa		
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	746,00	1.241,01	1.987,01	746,00	1.241,01	0,00	746,00			
E	90	2	3.05.99.99.000	Comp.	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00			
Denominazione				Proposte var.			0,00							
INTROITI DIRITTI SEGRETERIA SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE				Cassa	18.246,00	0,00	18.246,00			0,00		18.246,00		
				Proposte var. di cassa			0,00							
				2024	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00					
				Tot. proposte var.			0,00							
				2025	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00					
				Tot. proposte var.			0,00							
Titolo 3 Entrate extratributarie				Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti				Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.						

		Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
TOTALE RESPONSABILE 5 - AREA SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE - ING. TIZIANO VESCOVI	Residui	746,00	1.241,01	1.987,01	746,00	1.241,01	0,00	746,00	
	Comp.	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00	
	Proposte var.			0,00					
	Cassa	18.246,00	0,00	18.246,00			0,00		18.246,00
	Proposte var. di cassa			0,00					
	2024	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00			
				0,00					

	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Accertato	Da accertare	Incassato	Da incassare	Disp. di cassa
TOTALE GENERALE	Residui	1.744.404,86	-77.907,03	1.666.497,83	1.665.256,82	1.241,01	0,00	1.665.256,82
	Comp.	3.400.105,07	0,00	3.400.105,07	242.134,98	3.157.970,09	49.450,41	192.684,57
	Proposte var.			0,00				
	Cassa	5.144.509,93	0,00	5.144.509,93			0,00	18.246,00
	Proposte var. di cassa			0,00				
	2024	4.410.920,57	0,00	4.410.920,57	17.809,66	4.393.110,91		
	Tot. proposte var.			0,00				
	2025	4.113.997,54	0,00	4.113.997,54	17.809,66	4.096.187,88		
	Tot. proposte var.			0,00				

Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni (VI)

Piano Esecutivo di Gestione

Uscita Anno 2023

Uscita Anno 2023

Responsabile
1 - AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA -

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	299,77	0,00	299,77	299,77	0,00	0,00	299,77		
U	30	0	01.01-1.03.02.01.002	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	300,00	700,00	0,00	300,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE FORZOSE AGLI AMMINISTRATORI				Cassa	1.299,77	0,00	1.299,77			0,00		1.299,77	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	1.000,00	0,00	1.000,00	25,00	975,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.834,66	0,00	1.834,66	1.834,66	0,00	0,00	1.834,66		
U	72	2	01.06-1.01.01.01.004	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO SETT. TECNICO				Cassa	1.834,66	0,00	1.834,66			0,00		1.834,66	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	800,00	-400,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00		
U	76	1	01.03-1.01.01.02.002	Comp.	400,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
BUONI PASTO PERSONALE DIPENDENTE - AREA AMMINISTRATIVA				Cassa	1.200,00	0,00	1.200,00			0,00		1.200,00	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	--------	-----------	----------------

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	77	1	01.06-1.01.01.02.002	715,38	-538,13	177,25	177,25	0,00	0,00	177,25	
Comp.				751,39	0,00	751,39	700,00	51,39	0,00	700,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				1.466,77	0,00	1.466,77			0,00	1.466,77	
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				751,39	0,00	751,39	0,00	751,39			
Tot. proposte var.						0,00					
2025				751,39	0,00	751,39	0,00	751,39			
Tot. proposte var.						0,00					
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2023 0,00											
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	100	0	01.02-1.01.01.02.000	1.159,50	-559,50	600,00	600,00	0,00	4,20	595,80	
Comp.				1.000,00	0,00	1.000,00	600,00	400,00	0,00	600,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				2.159,50	0,00	2.159,50			4,20	2.155,30	
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
2025				1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2023 0,00											
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	110	0	01.02-1.01.01.02.000	194,70	-194,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comp.				4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				4.194,70	0,00	4.194,70			0,00	4.194,70	
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
2025				4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
Tot. proposte var.						0,00					
Liquidato non pagato: 0,00 FPV al 31/12/2023 0,00											
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	111	0	01.02-1.01.01.02.000	17.761,33	0,00	17.761,33	17.761,33	0,00	0,00	17.761,33	
Comp.				11.119,33	0,00	11.119,33	0,00	11.119,33	0,00	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				28.880,66	0,00	28.880,66			0,00	28.880,66	
Proposte var. di cassa						0,00					
2024				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

				Tot. proposte var.				0,00				
				2025	0,00	0,00		0,00	0,00			
				Tot. proposte var.				0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	140	0	01.02-1.03.02.04.000	93,00	-1,00	92,00	92,00	0,00	92,00	0,00		
				Comp.	495,00	300,00	795,00	622,20	172,80	0,00	622,20	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE				Cassa	588,00	300,00	888,00			92,00	796,00	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	495,00	0,00	495,00	0,00	495,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	495,00	0,00	495,00	0,00	495,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	150	0	01.02-1.03.02.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER CONCORSI A POSTI VACANTI				Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00	1.000,00	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	181	1	01.03-1.10.04.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Comp.	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE				Cassa	4.000,00	0,00	4.000,00			0,00	4.000,00	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	182	0	01.03-1.10.04.01.000	Comp.	25.000,00	0,00	25.000,00	21.689,00	3.311,00	0,00	21.689,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER PREMI ASSICURAZIONI				Cassa	25.000,00	0,00	25.000,00			0,00		25.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	11.122,29	-2.440,00	8.682,29	8.682,29	0,00	0,00	8.682,29	
U	250	0	01.02-1.03.02.11.006	Comp.	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LITI, ARBITRATI, ECC.				Cassa	15.122,29	0,00	15.122,29			0,00		15.122,29
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	270	0	01.02-1.10.99.99.000	Comp.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER APPALTI E CONTRATTI				Cassa	500,00	0,00	500,00			0,00		500,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	290	0	01.02-1.03.02.99.003	Comp.	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00	0,00	

				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	310	4	01.02-1.01.02.01.000	Comp.	17.921,96	0,00	17.921,96	5.540,68	12.381,28	2.699,21	2.841,47	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
ONERI PREVIDENZIALI,ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE STRATEGIA AREE INTERNE (A TEMPO DETERMINATO)				Cassa	17.921,96	0,00	17.921,96			2.699,21		15.222,75
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U		5	01.03-1.02.01.01.000	Comp.	5.421,81	0,00	5.421,81	1.742,54	3.679,27	651,67	1.090,87	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
IRAP PERSONALE STRATEGIA AREE INTERNE (A TEMPO DETERMINATO)				Cassa	5.421,81	0,00	5.421,81			651,67		4.770,14
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	520,00	0,00	520,00	520,00	0,00	0,00	520,00	
U	323	0	01.03-1.08.02.01.001	Comp.	350,00	0,00	350,00	0,00	350,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
ACQUISIZIONE DI SERVITU' E ALTRI DIRITTI				Cassa	870,00	0,00	870,00			0,00		870,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 8 Altre spese per redditi da capitale			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	327	0	12.03-1.03.02.15.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDI PNRR: SERVIZIO DI CONSULENZA SOCIALE CAP ENTRATA 126				Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	141.750,00	0,00	141.750,00	0,00	141.750,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	354.375,00	0,00	354.375,00	0,00	354.375,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 3 Interventi per gli anziani			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	328	0	12.03-1.03.02.15.009	Comp.	261.626,00	0,00	261.626,00	0,00	261.626,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE FINANZIATA DA PNRR - ENTRATA 125				Cassa	261.626,00	0,00	261.626,00			0,00		261.626,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	348.833,00	0,00	348.833,00	0,00	348.833,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	174.416,00	0,00	174.416,00	0,00	174.416,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 3 Interventi per gli anziani			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	2.285,00	-785,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
U	329	0	12.03-1.03.02.99.000	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA - SOGGIORNI MARINI				Cassa	7.285,00	0,00	7.285,00			0,00		7.285,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 1.500,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 3 Interventi per gli anziani			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	18.114,12	0,00	18.114,12	18.114,12	0,00	2.000,00	16.114,12	
U	331	0	12.08-1.10.99.99.999	Comp.	19.814,00	0,00	19.814,00	0,00	19.814,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI FONDAMENTALI - SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI				Cassa	37.928,12	0,00	37.928,12			2.000,00		35.928,12
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	19.814,00	0,00	19.814,00	0,00	19.814,00			

				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	19.814,00	0,00	19.814,00	0,00	19.814,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 8 Cooperazione e associazionismo			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	360	0	20.03-1.10.01.04.000	Comp.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI				Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 20 Fondi e accantonamenti				Programma 3 Altri fondi			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 10 Altre spese correnti			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	48,79	-48,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	372	1	01.10-1.01.01.01.004	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO GLOBALE PER LE RISORSE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (UFF. AMMINISTRATIVI)				Cassa	48,79	0,00	48,79			0,00		48,79
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 10 Risorse umane			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	38.547,51	-10.690,24	27.857,27	27.857,27	0,00	13.675,38	14.181,89	
U	372	2	01.10-1.01.01.01.004	Comp.	26.307,43	0,00	26.307,43	1.600,21	24.707,22	1.600,21	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO GLOBALE PER LE RISORSE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'				Cassa	64.854,94	0,00	64.854,94			15.275,59		49.579,35
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	26.307,43	0,00	26.307,43	0,00	26.307,43			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	26.307,43	0,00	26.307,43	0,00	26.307,43			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 10 Risorse umane			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	7.893,00	0,00	7.893,00	7.893,00	0,00	0,00	7.893,00	
U	375	0	01.10-1.01.01.01.004	Comp.	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE				Cassa	15.893,00	0,00	15.893,00			0,00		15.893,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 5.559,08					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 10 Risorse umane			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	39,90	0,00	39,90	39,90	0,00	0,00	39,90	
U	386	1	01.03-2.02.01.07.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE INFORMATICHE - STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SCHEDE INTERVENTO N. 20)				Cassa	39,90	0,00	39,90			0,00		39,90
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	500	0	12.03-2.02.01.01.001	Comp.	200.080,00	0,00	200.080,00	0,00	200.080,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDI PNRR: ACQUISTO AUTOMEZZI PER SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SOCIALE IN GENERE				Cassa	200.080,00	0,00	200.080,00			0,00		200.080,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				Programma 3 Interventi per gli anziani			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	890	0	99.01-7.01.99.99.000	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					

RIMBORSO DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
	Proposte var. di cassa			0,00					
	2024	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro				Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro			

	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
TOTALE RESPONSABILE 1 - AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA -	Residui	113.570,68	-15.657,36	97.913,32	97.913,32	0,00	20.407,58	77.505,74
	Comp.	670.517,75	300,00	670.817,75	66.612,40	604.205,35	12.468,43	54.143,97
	Proposte var.			0,00				
	Cassa	782.088,43	300,00	782.388,43			32.876,01	749.512,42
	Proposte var. di cassa			0,00				
	2024	599.250,82	0,00	599.250,82	25,00	599.225,82		
	Tot. proposte var.			0,00				
	2025	637.458,82	0,00	637.458,82	0,00	637.458,82		
Tot. proposte var.			0,00					

Liquidato non pagato: 7.059,08

FPV al 31/12/2023 0,00

Uscita Anno 2023

Responsabile
2 - AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	4.792,87	0,00	4.792,87	4.792,87	0,00	0,00	4.792,87	
U	40	0	01.01-1.03.02.01.008	Comp.	5.900,00	0,00	5.900,00	5.709,60	190,40	0,00	5.709,60	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE DIVERSE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI - ORGANI ISTITUZIONALI - REVISORE UNICO				Cassa	10.692,87	0,00	10.692,87			0,00		10.692,87
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	5.900,00	0,00	5.900,00	475,80	5.424,20			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	5.900,00	0,00	5.900,00	0,00	5.900,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	
U	50	0	01.01-1.03.02.02.999	Comp.	450,00	0,00	450,00	0,00	450,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE DI RAPPRESENTANZA				Cassa	550,00	0,00	550,00			0,00		550,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	450,00	0,00	450,00	0,00	450,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	450,00	0,00	450,00	0,00	450,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 1 Organi istituzionali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	8.578,15	-8.508,15	70,00	70,00	0,00	0,00	70,00	
U	70	0	01.02-1.01.01.01.002	Comp.	92.000,00	0,00	92.000,00	19.426,87	72.573,13	10.116,70	9.310,17	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE				Cassa	100.578,15	0,00	100.578,15			10.116,70		90.461,45
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	--------	-----------	----------------

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	70	1	01.02-1.01.01.01.004	5.000,10	119,90	5.120,00	5.120,00	0,00	0,00	5.120,00	
Denominazione				Comp.							
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO				47.790,00	0,00	47.790,00	19.444,54	28.345,46	19.444,54	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				52.790,10	0,00	52.790,10			19.444,54		33.345,56
Proposte var. di cassa						0,00					
				2024	47.790,00	0,00	47.790,00	0,00	47.790,00		
Tot. proposte var.						0,00					
				2025	47.790,00	0,00	47.790,00	0,00	47.790,00		
Tot. proposte var.						0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	72	0	01.06-1.01.01.01.002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Comp.							
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE				120.000,00	0,00	120.000,00	17.540,45	102.459,55	17.540,45	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				120.000,00	0,00	120.000,00			17.540,45		102.459,55
Proposte var. di cassa						0,00					
				2024	131.000,00	0,00	131.000,00	0,00	131.000,00		
Tot. proposte var.						0,00					
				2025	131.000,00	0,00	131.000,00	0,00	131.000,00		
Tot. proposte var.						0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	74	0	01.06-1.01.02.01.001	1.056,98	-56,98	1.000,00	1.000,00	0,00	728,07	271,93	
Denominazione				Comp.							
ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO ENTE				37.000,00	0,00	37.000,00	11.322,45	25.677,55	11.322,45	0,00	
Proposte var.						0,00					
Cassa				38.056,98	0,00	38.056,98			12.050,52		26.006,46
Proposte var. di cassa						0,00					
				2024	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00		
Tot. proposte var.						0,00					
				2025	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00		
Tot. proposte var.						0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 6 Ufficio tecnico			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	80	0	01.02-1.01.02.01.001	8.041,98	1.503,85	9.545,83	9.545,83	0,00	2.545,83	7.000,00	
Denominazione				Comp.							
ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO DELL'ENTE				30.000,00	0,00	30.000,00	7.068,79	22.931,21	4.495,92	2.572,87	
Proposte var.						0,00					
Cassa				38.041,98	0,00	38.041,98			7.041,75		31.000,23
Proposte var. di cassa						0,00					
				2024	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00		

		Tot. proposte var.			0,00					
		2025	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00			
		Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente		

Voce di bilancio				Residui	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		16,28	0,00	16,28	16,28	0,00	0,00	16,28	
U	120	0	01.02-1.04.01.01.001	Comp.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTI ANNUALI DA VERSARE A MINISTERI E ARAN				Cassa	116,28	0,00	116,28			0,00		116,28
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti				

Voce di bilancio				Residui	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		108,98	-103,00	5,98	5,98	0,00	0,00	5,98	
U	170	1	01.02-1.03.01.02.000	Comp.	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (ACQUISTO BENI CONSUMO)				Cassa	3.108,98	0,00	3.108,98			0,00		3.108,98
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Residui	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	170	2	01.02-1.03.02.11.999	Comp.	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - COLLEGATO CAP IEPM				Cassa	7.000,00	0,00	7.000,00			0,00		7.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00										
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	6.544,61	-330,78	6.213,83	6.213,83	0,00	1.553,34	4.660,49	
U	171	1	01.02-1.03.02.05.000	Comp.	28.504,91	-300,00	28.204,91	18.963,01	9.241,90	0,00	18.963,01	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (UTENZE E CANONII)				Cassa	35.049,52	-300,00	34.749,52			1.553,34		33.196,18
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	28.504,91	0,00	28.504,91	1.812,73	26.692,18			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	28.504,91	0,00	28.504,91	1.812,73	26.692,18			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	465,99	-343,62	122,37	122,37	0,00	0,00	122,37	
U	171	2	01.05-1.03.02.09.000	Comp.	3.064,64	0,00	3.064,64	0,00	3.064,64	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (MANUTENZIONII)				Cassa	3.530,63	0,00	3.530,63			0,00		3.530,63
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	3.064,64	0,00	3.064,64	0,00	3.064,64			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	3.064,64	0,00	3.064,64	0,00	3.064,64			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	2.318,00	0,00	2.318,00	2.318,00	0,00	2.318,00	0,00	
U	171	3	01.02-1.03.02.13.000	Comp.	7.200,00	0,00	7.200,00	2.318,00	4.882,00	0,00	2.318,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (SERVIZIO PULIZIA)				Cassa	9.518,00	0,00	9.518,00			2.318,00		7.200,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	3.828,40	-676,80	3.151,60	951,60	2.200,00	951,60	0,00	
U	171	4	01.02-1.03.02.16.000	Comp.	3.500,00	0,00	3.500,00	3.103,60	396,40	58,48	3.045,12	

Denominazione				Proposte var.									
SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (POSTA E SERVIZI AMM.VI)				Cassa	7.328,40	0,00	7.328,40			1.010,08			6.318,32
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	3.500,00	0,00	3.500,00	3.045,12	454,88				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	3.500,00	0,00	3.500,00	3.045,12	454,88				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	210	0	01.02-1.03.01.01.000	Comp.	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.								
SPESE PER ACQUISTO DI GIORNALI,DI RIVISTE E DI PUBBLICAZIONI AD USO DEGLI UFFICI ANCHE PER L'AMBIENTE				Cassa	300,00	0,00	300,00			0,00	300,00	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	230	0	01.02-1.03.02.17.002	Comp.	1.350,00	0,00	1.350,00	1.220,00	130,00	0,00	1.220,00	
Denominazione				Proposte var.								
SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA				Cassa	2.768,70	0,00	2.768,70			1.000,00	1.768,70	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.350,00	0,00	1.350,00	1.220,00	130,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00	1.350,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	300	0	09.02-1.01.01.01.006	Comp.	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.							
SPESE PERSONALE OPERAIO PER LAVORI FORESTALI CON DELEGHE - COSTO A CARICO ENTI				Cassa	350.425,92	0,00	350.425,92			425,92	350.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00		

				Tot. proposte var.			0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	13.806,25	0,00	13.806,25	13.806,25	0,00	7.224,33	6.581,92		
U	301	0	09.02-1.01.02.01.001	Comp.	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
ONERI CONTRIBUTI - RIFLESSI SU STIPENDI OPERARI FORESTALI PER DELEGHE COMUNI				Cassa	53.806,25	0,00	53.806,25			7.224,33		46.581,92	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	302	0	09.02-1.02.01.01.001	Comp.	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
IRAP SU STIPENDI OPERAI FORESTALI PER DELEGHE DA COMUNI				Cassa	34.000,00	0,00	34.000,00			0,00		34.000,00	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	303	0	09.02-1.03.02.11.999	Comp.	8.000,00	0,00	8.000,00	6.262,80	1.737,20	0,00	6.262,80		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
SERVIZIO ELABORAZIONE STIPENDI OPERAI E ADEMPIMENTI FISCALI - A RECUPERO DA CAPITULO ENTRATA 98				Cassa	8.000,00	0,00	8.000,00			0,00		8.000,00	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi					

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	340	0	20.01-1.10.01.01.000	Comp.	5.513,63	0,00	5.513,63	0,00	5.513,63	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO DI RISERVA				Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	5.513,63	0,00	5.513,63	0,00	5.513,63			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	5.513,63	0,00	5.513,63	0,00	5.513,63			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 20 Fondi e accantonamenti				Programma 1 Fondo di riserva			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	340	1	20.01-1.10.01.01.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO DI RISERVA DI CASSA				Cassa	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 20 Fondi e accantonamenti				Programma 1 Fondo di riserva			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	350	0	20.02-1.10.01.03.001	Comp.	220,00	0,00	220,00	0,00	220,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	220,00	0,00	220,00	0,00	220,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	220,00	0,00	220,00	0,00	220,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 20 Fondi e accantonamenti				Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	367	0	50.01-1.07.05.04.000	Comp.	4.250,00	0,00	4.250,00	0,00	4.250,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO - CASSA DEPOSITI E PRESTITI				Cassa	4.250,00	0,00	4.250,00			0,00		4.250,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00			

				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.210,00	0,00	1.210,00	0,00	1.210,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 50 Debito pubblico				Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 7 Interessi passivi		

Voce di bilancio				Residui	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	380	1	01.03-1.02.01.01.001	Residui	3.803,76	138,68	3.942,44	3.700,03	242,41	2.704,03	996,00	
				Comp.	26.000,00	0,00	26.000,00	5.190,16	20.809,84	3.611,08	1.579,08	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
IMPOSTE E TASSE				Cassa	29.803,76	0,00	29.803,76			6.315,11		23.488,65
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio				Residui	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	380	3	01.03-1.02.01.02.000	Residui	300,00	-300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				Comp.	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
IMPOSTA DI REGISTRO E BOLLO				Cassa	600,00	0,00	600,00			0,00		600,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio				Residui	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio									
U	380	4	01.03-1.02.01.06.000	Residui	135,21	0,00	135,21	135,21	0,00	0,00	135,21	
				Comp.	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI				Cassa	2.835,21	0,00	2.835,21			0,00		2.835,21
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	2.700,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	2.700,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	380	5	01.03-1.02.01.12.000	Comp.	340,00	0,00	340,00	0,00	340,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
IMPOSTE E TASSE - I.M.U.				Cassa	340,00	0,00	340,00			0,00		340,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	340,00	0,00	340,00	0,00	340,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	340,00	0,00	340,00	0,00	340,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	390	0	01.03-2.02.01.03.000	Comp.	6.557,93	0,00	6.557,93	0,00	6.557,93	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
ACQUISTO DI MOBILI E MACCHINE PER GLI UFFICI				Cassa	6.557,93	0,00	6.557,93			0,00		6.557,93
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	25.666,78	0,00	25.666,78	25.666,78	0,00	0,00	25.666,78	
U	841	1	50.02-4.03.01.04.004	Comp.	29.800,00	0,00	29.800,00	0,00	29.800,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI				Cassa	55.466,78	0,00	55.466,78			0,00		55.466,78
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	31.200,00	0,00	31.200,00	0,00	31.200,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	32.800,00	0,00	32.800,00	0,00	32.800,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 50 Debito pubblico				Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Titolo 4 Rimborso Prestiti			Macroaggregato 3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	927,75	0,00	927,75	927,75	0,00	927,75	0,00	
U	842	0	50.02-4.03.01.04.000	Comp.	11.500,00	0,00	11.500,00	11.293,27	206,73	927,75	10.365,52	

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Denominazione	Proposte var.					0,00					
QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI-ALTRI	Cassa			12.427,75	0,00	12.427,75			1.855,50		10.572,25
	Proposte var. di cassa					0,00					
	2024			11.500,00	0,00	11.500,00	0,00	11.500,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
	2025			11.500,00	0,00	11.500,00	0,00	11.500,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 50 Debito pubblico	Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Titolo 4 Rimborso Prestiti			Macroaggregato 3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	850	0	99.01-7.01.02.02.001	9.884,96	-11,21	9.873,75	9.873,75	0,00	7.324,29	2.549,46	
				Comp.							
				80.000,00	0,00	80.000,00	6.635,45	73.364,55	6.635,45	0,00	
Denominazione	Proposte var.					0,00					
VERSAMENTO DELLE RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI PER IL PERSONALE: A - CPDEL B - INPS - GESCAL C - INADEL D - ENPDEP	Cassa			89.884,96	0,00	89.884,96			13.959,74		75.925,22
	Proposte var. di cassa					0,00					
	2024			80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
	2025			80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	860	0	99.01-7.01.02.01.001	1.285,83	0,00	1.285,83	1.285,83	0,00	1.285,83	0,00	
				Comp.							
				100.000,00	0,00	100.000,00	15.469,29	84.530,71	15.469,29	0,00	
Denominazione	Proposte var.					0,00					
VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI: A - DIPENDENTI B - LAVORATORI AUTONOMI C - IMPOSTA 4% SUI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	Cassa			101.285,83	0,00	101.285,83			16.755,12		84.530,71
	Proposte var. di cassa					0,00					
	2024			100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
	2025			100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	861	0	99.01-7.01.03.01.001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				Comp.							
				20.000,00	0,00	20.000,00	12.255,19	7.744,81	12.255,19	0,00	
Denominazione	Proposte var.					0,00					
VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	Cassa			20.000,00	0,00	20.000,00			12.255,19		7.744,81
	Proposte var. di cassa					0,00					
	2024			20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
	2025			20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					

Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00				
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	871	0	99.01-7.01.02.99.999	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	41,92	4.958,08	41,92	0,00
Denominazione				Proposte var.		0,00					
VERSAMENTO RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI - SINDACATI, ECC.				Cassa	5.000,00	0,00	5.000,00		41,92		4.958,08
				Proposte var. di cassa		0,00					
				2024	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro								

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	900	0	99.01-7.01.99.99.000	Comp.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.		0,00					
ANTICIPAZIONE PER FONDO ECONOMATO				Cassa	5.000,00	0,00	5.000,00		0,00		5.000,00
				Proposte var. di cassa		0,00					
				2024	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
				2025	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro								

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	12.307,39	-25,74	12.281,65	12.281,65	8.872,00	3.409,65	
U	990	0	99.01-7.01.99.99.000	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.		0,00					
PARTITE DI GIRO DIVERSE				Cassa	22.307,39	0,00	22.307,39		8.872,00		13.435,39
				Proposte var. di cassa		0,00					
				2024	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
				2025	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
				Tot. proposte var.		0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro								

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	27.732,55	-0,03	27.732,52	27.732,52	27.732,52	0,00	
U	991	0	99.01-7.01.01.02.001	Comp.	130.000,00	0,00	130.000,00	15.049,22	114.950,78	15.049,22	0,00
Denominazione				Proposte var.		0,00					

VERSAMENTO RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	Cassa	157.732,55	0,00	157.732,55			42.781,74		114.950,81
	Proposte var. di cassa			0,00					
	2024	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00			
Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro				Macroaggregato 1 Uscite per partite di giro			

	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
TOTALE RESPONSABILE 2 - AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Residui	138.547,44	-8.593,88	129.953,56	127.291,15	2.662,41	65.593,51	61.697,64
	Comp.	1.256.341,11	-300,00	1.256.041,11	178.314,61	1.077.726,50	116.968,44	61.346,17
	Proposte var.			0,00				
	Cassa	1.399.154,92	-300,00	1.398.854,92			182.561,95	1.216.292,97
	Proposte var. di cassa			0,00				
	2024	1.232.733,18	0,00	1.232.733,18	6.553,65	1.226.179,53		
	Tot. proposte var.			0,00				
	2025	1.232.743,18	0,00	1.232.743,18	4.857,85	1.227.885,33		
Tot. proposte var.			0,00					

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2023 0,00

Uscita Anno 2023

Responsabile

3 - AREA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI - ING. MIRKO CAROLLO

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	4.804,42	0,00	4.804,42	3.398,37	1.406,05	268,40	3.129,97		
U	220	0	01.02-1.03.02.19.000	Comp.	33.000,00	0,00	33.000,00	29.375,90	3.624,10	6.967,79	22.408,11		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ELETTRONICO				Cassa	37.804,42	0,00	37.804,42			7.236,19		30.568,23	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	32.000,00	0,00	32.000,00	13.992,55	18.007,45				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	32.000,00	0,00	32.000,00	3.209,47	28.790,53				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 3.606,69				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
U		1	01.02-1.03.02.19.002	Comp.	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CONTRIBUTO PNRR				Cassa	14.000,00	0,00	14.000,00			0,00		14.000,00	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
U	309	0	09.02-1.03.02.11.000	Comp.	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00		
Denominazione				Proposte var.			0,00						
SPESE PER INTERVENTI RELATIVI A INTESA PROGRAMMATICA D'AREA IPA				Cassa	12.000,00	0,00	12.000,00			0,00		12.000,00	
				Proposte var. di cassa			0,00						
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
				Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	--------	-----------	----------------

				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	382	0	05.01-2.05.99.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
PAR-FSC - 2007/2013 ASSE 3 DGR 422/2014 - VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL BOSTEL				Cassa	5.584,88	0,00	5.584,88		0,00		5.584,88	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	386	0	01.03-2.02.01.07.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE INFORMATICHE				Cassa	6.907,74	0,00	6.907,74		6.858,94		48,80	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	424	0	10.05-2.05.99.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO DENOMINATO "STRADA ORTIGARA"				Cassa	10.621,97	0,00	10.621,97		0,00		10.621,97	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità				Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa			
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
U	432	0	09.05-2.05.99.99.000	Comp.	62.494,83	0,00	62.494,83	0,00	62.494,83	0,00	0,00	0,00			
Denominazione				Proposte var.			0,00								
INTERVENTI RIPRISTINO STRAORDINARIO DELLA VIABILITA' SILVO PASTORALE E INTERPODERALE AREE DANNEGGIATE DALL'EVENTO DEL 29-30 OTTOBRE 2018 - FONDO INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI. E CAP. 271				Cassa	62.494,83	0,00	62.494,83			0,00		62.494,83			
				Proposte var. di cassa			0,00								
				2024	416.632,17	0,00	416.632,17	0,00	416.632,17						
				Tot. proposte var.			0,00								
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				Tot. proposte var.			0,00								
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00											
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale						

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa			
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
U	441	0	11.01-2.02.03.99.001	Comp.	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00			
Denominazione				Proposte var.			0,00								
SPESE PER PIANO DI PROTEZIONE CIVILE				Cassa	11.000,00	0,00	11.000,00			0,00		11.000,00			
				Proposte var. di cassa			0,00								
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				Tot. proposte var.			0,00								
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				Tot. proposte var.			0,00								
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00											
Missione 11 Soccorso civile				Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa			
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	12.957,39	0,00	12.957,39	12.957,39	0,00	0,00	12.957,39				
U	442	0	11.01-1.10.99.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Denominazione				Proposte var.			0,00								
SPESE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI FONDAMENTALI - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE				Cassa	12.957,39	0,00	12.957,39			0,00		12.957,39			
				Proposte var. di cassa			0,00								
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				Tot. proposte var.			0,00								
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
				Tot. proposte var.			0,00								
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00											
Missione 11 Soccorso civile				Programma 1 Sistema di protezione civile			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 10 Altre spese correnti						

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	502	0	12.04-2.02.01.09.019	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00					

PNRR OPERE INTERNE E COMPLETAMENTO EDIFICIO SITO IN VIA F. BARACCA ASIAGO PER SERVIZI SOCIALI - ENTRATA 422	Cassa	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
	Proposte var. di cassa			0,00					
	2024	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	85.945,00	0,00	85.945,00	0,00	85.945,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	515	0	07.01-1.03.02.11.999	Comp.	163.595,30	0,00	163.595,30	0,00	163.595,30	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
OGD - ORGANISMO DI GESTIONE DESTINAZIONE TURISTICA - MONTAGNA VENETA				Cassa	248.800,10	0,00	248.800,10		48.665,80		200.134,30
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 7 Turismo	Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	519	0	07.01-1.10.99.99.000	Comp.	0,00	-244,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA "LA VIA DELLE MALGHE" - BANDO GAL MONTAGNA VICENTINA MISURA 19.2.1x "ATTIVITA' DI INFORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA - FRUIBILITA' DEI TERRITORI RURALI"				Cassa	244,50	0,00	244,50		0,00		244,50
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 7 Turismo	Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 10 Altre spese correnti				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	521	0	07.01-2.05.99.99.000	Comp.	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
L.R. 11/2013 - TURISMO DI ALTA MONTAGNA				Cassa	5.500,00	0,00	5.500,00		0,00		5.500,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00		
				Tot. proposte var.			0,00				

Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00				
Missione 7 Turismo		Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	15.040,27	0,00	15.040,27	15.040,27	0,00	13.784,79	1.255,48	
U	528	1	05.01-2.05.99.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE - L.78/01				Cassa	15.040,27	0,00	15.040,27			13.784,79		1.255,48
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00										
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale						

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	58.390,18	0,00	58.390,18	58.390,18	0,00	0,00	58.390,18	
U	580	0	10.05-2.02.03.05.001	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
PROGETTAZIONE DELLA PEDONALE ALTOPIANO SETTE COMUNI				Cassa	58.390,18	0,00	58.390,18			0,00		58.390,18
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00										
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	604	0	16.01-2.02.01.09.005	Comp.	188.050,12	0,00	188.050,12	0,00	188.050,12	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDI COMUNI CONFINANANTI - MANUTENZIONE MALGHE ALTOPIANO 7 COMUNI - CAP. E 420				Cassa	188.050,12	0,00	188.050,12			0,00		188.050,12
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.295.949,88	0,00	1.295.949,88	0,00	1.295.949,88			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00										
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	--------	-----------	----------------

Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	820	1	07.01-2.02.03.04.001	Comp.	32.818,00	0,00	32.818,00	0,00	32.818,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
PROGETTO GAL AVEPA PER FUNZIONI TURISTICHE AREE RURALI - SITO WEB				Cassa	32.818,00	0,00	32.818,00			0,00		32.818,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 7 Turismo			Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	820	2	07.01-2.02.01.09.002	Comp.	37.200,00	0,00	37.200,00	0,00	37.200,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
PROGETTO GAL AVEPA PER FUNZIONI TURISTICHE AREE RURALI - OPERE EDILI				Cassa	37.200,00	0,00	37.200,00			0,00		37.200,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 7 Turismo			Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	820	3	07.01-2.02.01.03.001	Comp.	35.604,00	0,00	35.604,00	0,00	35.604,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
PROGETTO GAL AVEPA PER FUNZIONI TURISTICHE AREE RURALI - OPERE EDILI				Cassa	35.604,00	0,00	35.604,00			0,00		35.604,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 7 Turismo			Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

		Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Residui		292.457,15	-7.020,32	285.436,83	262.498,97	22.937,86	91.802,35	170.696,62	
Comp.		659.062,91	0,00	659.062,91	66.261,90	592.801,01	9.587,41	56.674,49	
Proposte var.				0,00					
Cassa		951.520,06	0,00	951.520,06			101.389,76		850.130,30
Proposte var. di cassa				0,00					
2024		1.837.932,83	0,00	1.837.932,83	13.992,55	1.823.940,28			

Tot. proposte var.			0,00					
2025	1.653.195,54	0,00	1.653.195,54	3.209,47	1.649.986,07			
Tot. proposte var.			0,00					

Liquidato non pagato: 4.633,67

FPV al 31/12/2023 0,00

Uscita Anno 2023

Responsabile

4 - AREA PATRIMONIO MONTANO - DOTT.SSA LAURA VERONESE

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	433,00	0,00	433,00	433,00	0,00	0,00	433,00	
U	171	5	01.02-1.03.02.18.001	Comp.	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (ACCERTAMENTI SANITARI, ECC.)				Cassa	3.233,00	0,00	3.233,00			0,00		3.233,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	240	1	01.02-1.03.01.02.002	Comp.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE DI GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI (CARBURANTI)				Cassa	500,00	0,00	500,00			0,00		500,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	76,08	0,00	76,08	76,08	0,00	0,00	76,08	
U	240	2	01.02-1.03.01.02.000	Comp.	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO PER SPESE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA E RICAMBI - VARI CANTIERI				Cassa	4.576,08	0,00	4.576,08			0,00		4.576,08
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00					FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti		Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
------------------	--	--	--	--	------------------	-------------	----------------	-----------	--------------	--------	-----------	----------------

Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	592,47	0,00	592,47	592,47	0,00	0,00	592,47
U	241	1	01.02-1.03.02.09.000	Comp.	2.500,00	0,00	2.500,00	732,00	1.768,00	0,00	732,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
SPESE DI GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI (RIPARAZIONI ,ECC.)				Cassa	3.092,47	0,00	3.092,47			0,00	3.092,47
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	2.500,00	0,00	2.500,00	732,00	1.768,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	2.500,00	0,00	2.500,00	732,00	1.768,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	6.237,05	-1.397,26	4.839,79	4.839,79	0,00	0,00	4.839,79	
U	241	2	01.02-1.03.02.09.001	Comp.	22.000,00	0,00	22.000,00	1.226,49	20.773,51	0,00	1.226,49	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE AGRICOLE				Cassa	28.237,05	0,00	28.237,05			0,00		28.237,05
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	22.000,00	0,00	22.000,00	1.226,49	20.773,51			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	22.000,00	0,00	22.000,00	826,49	21.173,51			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	1.795,60	0,00	1.795,60	1.795,60	0,00	0,00	1.795,60	
U	310	0	01.02-1.03.02.11.000	Comp.	3.800,00	0,00	3.800,00	1.200,00	2.600,00	0,00	1.200,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER STUDI,PROGETTAZIONI,DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI E COLLABORAZIONI				Cassa	5.595,60	0,00	5.595,60			0,00		5.595,60
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	3.800,00	0,00	3.800,00	1.200,00	2.600,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	3.800,00	0,00	3.800,00	600,00	3.200,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			Programma 2 Segreteria generale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
U	322	0	09.05-1.03.02.11.999	Comp.	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SPESE PER CERTIFICAZIONI DEI PASCOLI DELL'ALTOPIANO				Cassa	16.000,00	0,00	16.000,00			0,00		16.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00			

				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	380	2	01.03-1.02.01.09.000	Comp.	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.								
IMPOSTE E TASSE (TASSE AUTOMOBILISTICHE)				Cassa	1.500,00	0,00	1.500,00		0,00		1.500,00	
				Proposte var. di cassa								
				2024	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00			
				Tot. proposte var.								
				2025	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00			
				Tot. proposte var.								
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	391	1	16.01-2.02.01.01.001	Comp.	33.735,24	0,00	33.735,24	33.735,24	0,00	4.939,94	28.795,30	
Denominazione				Proposte var.								
ACQUISTO DI AUTOMEZZI E DI MACCHINE OPERATRICI				Cassa	33.735,24	0,00	33.735,24		4.939,94		28.795,30	
				Proposte var. di cassa								
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.								
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.								
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa	
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	391	2	16.01-2.05.99.99.000	Comp.	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.								
FONDO PER ACQUISTO PEZZI DI RICAMBIO E/O SOSTITUZIONE ATTREZZATURE AGRICOLE				Cassa	3.000,00	0,00	3.000,00		0,00		3.000,00	
				Proposte var. di cassa								
				2024	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				Tot. proposte var.								
				2025	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00			
				Tot. proposte var.								
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	391	3	16.01-2.05.99.99.000	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
FONDO PER SPESE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA - VARI CANTIERI				Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	20.494,78	0,00	20.494,78	20.494,78	0,00	20.494,78	0,00	0,00
U	395	0	16.01-2.02.01.05.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
ACQUISTO ATTREZZATURE PER VARI CANTIERI FINANZIATI RISORSE NATURALI				Cassa	20.494,78	0,00	20.494,78			20.494,78		0,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	402	0	09.02-2.02.02.02.003	Comp.	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTERVENTI AMBIENTE MONTANO - VIABILITA' - SENTIERI - ALBERI MONUMENTALI - ENTRATA CAP. 302				Cassa	10.000,00	0,00	10.000,00			0,00		10.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	419	0	09.01-2.05.99.99.000	Comp.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Denominazione						0,00					
UTILIZZO SANZIONI AMMINISTRATIVE L.R. 19/93											
	Cassa			1.000,00	0,00	1.000,00			0,00		1.000,00
	Proposte var. di cassa					0,00					
	2024			1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
	2025			1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00			
	Tot. proposte var.					0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 1 Difesa del suolo		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	86.796,90	0,00	86.796,90	86.796,90	0,00	0,00	86.796,90
U	422	0	09.05-2.05.99.99.999	Comp.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.							
GESTIONE DELEGA FORESTALE DA PARTE DEI COMUNI				Cassa	186.796,90	0,00	186.796,90		0,00		186.796,90
				Proposte var. di cassa							
				2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
				Tot. proposte var.							
				2025	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		
				Tot. proposte var.							
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	26.631,02	0,00	26.631,02	26.631,02	0,00	0,00	26.631,02
U	425	0	10.05-2.05.99.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.							
COMUNE DI ASIAGO - MANUTENZIONE STRADA ACCESSO DISCARICA MELAGON				Cassa	26.631,02	0,00	26.631,02		0,00		26.631,02
				Proposte var. di cassa							
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.							
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.							
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità				Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale			

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	348.517,94	-60.000,00	288.517,94	288.517,94	0,00	9.814,90	278.703,04
U	426	0	09.02-2.05.99.99.999	Comp.	400.000,00	0,00	400.000,00	154.983,46	245.016,54	0,00	154.983,46
Denominazione				Proposte var.							
GESTIONE DELEGA MIGLIORIE PASCOLIVE DEI COMUNI				Cassa	748.517,94	0,00	748.517,94		9.814,90		738.703,04
				Proposte var. di cassa							
				2024	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00		
				Tot. proposte var.							
				2025	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00		
				Tot. proposte var.							

Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00						
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	14.141,31	0,00	14.141,31	14.141,31	0,00	0,00	14.141,31	
U	433	0	09.02-2.05.99.99.000	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTERVENTI L.R. 40/2012 ART. 6 QUATER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO				Cassa	14.141,31	0,00	14.141,31			0,00		14.141,31
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	576.837,73	0,00	576.837,73	576.837,73	0,00	0,00	576.837,73	
U	434	0	09.05-2.05.99.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
SISTEMAZIONE STRADE SILVOPASTORALI DANNEGGIATE DAL NUBIFRAGIO E DAL FORTE VENTO (A SEGUITO EVENTO METEOROLOGICO DENOMINATO VAIA)				Cassa	576.837,73	0,00	576.837,73			0,00		576.837,73
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui	103.322,30	-7,92	103.314,38	103.314,38	0,00	1.043,10	102.271,28	
U	440	0	09.02-2.05.99.99.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
GESTIONE RISORSE NATURALI DELL'ALTOPIANO				Cassa	103.322,30	0,00	103.322,30			1.043,10		102.279,20
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Titolo 2 Spese in conto capitale		Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale				

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	440	1	09.02-1.03.02.99.999	Comp.	15.529,50	0,00	15.529,50	15.529,50	0,00	12.176,51	3.352,99	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
GESTIONE RISORSE NATURALI DELL'ALTOPIANO - COMPETENZE AI SOGGETTI DISTRIBUTORI E SERVIZIO STAMPA TESSERE				Cassa	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	33.529,50	0,00	33.529,50			12.176,51		21.352,99
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Titolo 1 Spese correnti			Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	462	0	09.02-2.02.01.05.999	Comp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
CONTRIBUTO FOSMIT PER ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE AMBIENTALE				Cassa	163.583,30	0,00	163.583,30			0,00		163.583,30
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	476	0	09.05-2.05.99.99.999	Comp.	19.781,20	0,00	19.781,20	19.781,20	0,00	0,00	19.781,20	
Denominazione				Proposte var.			0,00					
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO				Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				Proposte var. di cassa			0,00					
				2024	19.781,20	0,00	19.781,20			0,00		19.781,20
				Tot. proposte var.			0,00					
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
				Tot. proposte var.			0,00					
Liquidato non pagato: 0,00				FPV al 31/12/2023 0,00								
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale		

Voce di bilancio					Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui								
U	527	0	05.01-2.05.99.99.000	Comp.	94.574,72	0,00	94.574,72	94.574,72	0,00	0,00	94.574,72	
Denominazione				Proposte var.			0,00					

L.R.11/2014-ART.9-CELEBRAZIONI CENTENARIO GRANDE GUERRA-PROGETTO "ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE"	Cassa	94.574,72	0,00	94.574,72			0,00		94.574,72
	Proposte var. di cassa			0,00					
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Tot. proposte var.			0,00					
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Tot. proposte var.			0,00						
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00							
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 5 Altre spese in conto capitale				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	601	0	16.01-2.02.02.01.001	Comp.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
SISTEMAZIONE DI ALCUNE POZZE DI ALPEGGIO DELLE MALGHE DELL'ALTOPIANO CONTRIBUTO FONDO PER LA MONTAGNA - CAP. E 415				Cassa	50.000,00	0,00	50.000,00		0,00		50.000,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	50.403,74	0,00	50.403,74	0,00	50.403,74		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			Titolo 2 Spese in conto capitale			Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				

Voce di bilancio				Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
Tipo	Cap.	Art.	Codice di bilancio	Residui							
U	880	0	99.01-7.02.04.02.001	Comp.	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00
Denominazione				Proposte var.			0,00				
RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI				Cassa	19.671,00	0,00	19.671,00		5.494,00		14.177,00
				Proposte var. di cassa			0,00				
				2024	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
				2025	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00		
				Tot. proposte var.			0,00				
Liquidato non pagato: 0,00		FPV al 31/12/2023 0,00									
Missione 99 Servizi per conto terzi	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			Macroaggregato 2 Uscite per conto terzi				

	Stranz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest.	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
TOTALE RESPONSABILE 4 - AREA PATRIMONIO MONTANO - DOTT.SSA LAURA VERONESE	Residui	1.355.167,84	-61.405,18	1.293.762,66	1.293.762,66	53.963,23	1.239.799,43	
	Comp.	814.183,30	0,00	814.183,30	158.141,95	0,00	158.141,95	
	Proposte var.			0,00				
	Cassa	2.169.351,14	0,00	2.169.351,14		53.963,23		2.115.387,91
	Proposte var. di cassa			0,00				
	2024	741.003,74	0,00	741.003,74	3.158,49	737.845,25		
	Tot. proposte var.			0,00				
	2025	590.600,00	0,00	590.600,00	2.158,49	588.441,51		
Tot. proposte var.			0,00					

Liquidato non pagato: 0,00

FPV al 31/12/2023 0,00

	Stanz. iniziale	Storni var.	Stanz. assest	Impegnato	Da impegnare	Pagato	Da pagare	Disp. di cassa
TOTALE GENERALE	Residui	1.899.743,11	-92.676,74	1.807.066,37	1.781.466,10	25.600,27	231.766,67	1.549.699,43
	Comp.	3.400.105,07	0,00	3.400.105,07	469.330,86	2.930.774,21	139.024,28	330.306,58
	Proposte var.			0,00				
	Cassa	5.302.114,55	0,00	5.302.114,55			53.963,23	2.115.387,91
	Proposte var. di cassa			0,00				
	2024	4.410.920,57	0,00	4.410.920,57	23.729,69	4.387.190,88		
	Tot. proposte var.			0,00				
	2025	4.113.997,54	0,00	4.113.997,54	10.225,81	4.103.771,73		
	Tot. proposte var.			0,00				

Liquidato non pagato: 11.692,75

FPV al 31/12/2023 0,00